ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{4}/_{14}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Venerdì 16 Maggio 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7129

Le eruzioni della Soufrière.

Le devastazioni. — Le vittime.

LONDRA 15 (N). Si telegrafa da Nuova-York: Il *New-York-Herald* ha i seguenti particolari sull'eruzione del vulcano Soufrière: Mercoledì si elevava dal cratere una colonna di fumo nero e denso alta parecchie miglia e carica di materie vulcaniche, producendo una profonda oscurità. Sembrava mezzanotte, anzichè pieno giorno.

L'aria era impregnata da un acutissimo odore di zolfo; su tutto il territorio attorno al monte fino ad una grande distanza, cadde una pioggia continua di sabbia minutissima e di lapilli. Di tratto in tratto una gran fiammata uscendo dal cratere, fendeva sinistramente le tenebre, accrescendo il terrore della popolazione. E giù dal monte colavano bollenti fiumane di fango devastatore Formidabili rombi facevano sussultare il suolo che pareva dovesse spalancarsi da un momento all'altro sotto i piedi.

La persistente fittissima pioggia di lapilli e di scorie vulcaniche distrusse estesissime piantagioni rigogliose, mentre la mareggiata compiva l'opera di devastazione lungo la costa.

Tutto il territorio caraibico si trovò ben presto coperto d'uno strato di lava e di ceneri dello spessore di quattro pollici.

Le lave non risparmiarono un filo di erba; tutto il paese è trasformato in una landa desolatissima sulla quale ogni vegetazione è spenta. I torrenti ed i ruscelli si sono asciugati; alberi e case sono state incendiate dai fulmini. E fra le rovine e le lave si trovano dispersi centinaia di cadaveri orribilmente sfigurati dagli spasimi estremi.

In certi punti si trovarono vere cataste di cadaveri formatesi in modo inesplicabile. E da quegli orrendi ammassi di carne umana in putrefazione emanava un fetore tale da potervisi avvicinare a stento.

I cadaveri vengono seppelliti a 30 per ogni fossa. Il numero delle vittime di San Vincenzo viene fatto ascendere a oltre 2000.

A St. Pierre.

PARIGI 15 (N). Secondo dispacci da Fort-de-France, da una visita a St. Pierre risultò che la città vecchia venne invasa anzitutto dai gas micidiali sviluppatisi in seguito ai fenomeni tellurici. Gli abitanti tentarono di guadagnare il porto turandosi la bocca.

I soccorsi inglesi ed americani.

LONDRA 15 (N). Camera dei comuni. In risposta ad una interrogazione circa le misure prese per portare soccorso alla popolazione di San Vincenzo, il primo lord del tesoro Balfour dichiara che il Governo accetta di buon grado i contributi offerti dalle altre colonie: assicura che il Governo sarà pronto ad aggiungere le somme che si renderanno necessarie per aiutare l'isola di San Vincenzo.

Il ministro elogia e ringrazia il Governo degli Stati Uniti per la generosità della sua offerta di prendere parte all'azione di soccorso.

Il Governatore delle isole di Windward è stato già interpellato circa la forma in cui si potrà accettare questa offerta generosa. Per quanto riguarda l'isola della Martinica, lord Lansdowne telegrafò il 12 corr. all'ambasciatore inglese a Parigi, che il Governo inglese sarebbe lieto di poter offrire il suo soccorso in qualsiasi forma esso potesse tornare utile ai danneggiati. Se ciò dovesse avvenire per mezzo della fornitura di medicamenti e di viveri, il Governo inglese sarebbe pronto a prendere le necessarie disposizioni. Il Governo francese rispose, accettando l'offerta con gratitudine.

Dillon domanda, se il governatore delle isole di Windward sia stato autorizzato di raccogliere denaro anche per la Martinica, e dichiara che sarebbe un errore deplorevole a fare una distinzione fra la isola di S. Vincenzo e la Martinica.

Lord Balfour risponde che la natura del caso richiede che si faccia una distinzione fra le colonie inglesi e le possessioni di altre potenze.

Dillon propone di aprire la discussione sulla risposta di Balfour. La proposta viene respinta a grande maggioranza.

La città di Berlino per le vittime.

BERLINO 15 (N). Il Consiglio comunale ha votato senza discussione il credito di 40.000 marchi per soccorrere i danneggiati dalle catatastrofi nelle Antille.

Per soccorrere le vittime di Saint Pierre.

ROMA 15 (N). Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa deliberò oggi di promuovere una sottoscrizione pubblica ed altre azioni per venire in soccorso delle vittime del disastro di Saint Pierre.

Le segreteria dell'Associazione diede notizia che le Associazioni consorelle hanno invitato i direttori dei giornali di Roma ad una riunione per concretare con unità d'intenti il pietoso programma.

Il convegno di Vereeniging.

LONDRA 15 (N). Il *Daily Express* pretende di sapere che al convegno dei capi boeri a Vereeniging le trattative dureranno fino a domenica. Si crede generalmente che i boeri presenteranno nuove proposte. I boeri sono rappresentati da Schalk Burgher.

COLONIA 15 (N). Il corrispondente londinese della *Kölnische Zeitung* comunica circa le trattative di pace: Nei circoli bene informati non si illudono di veder così presto conclusa la pace. Si prevede che anzitutto si svolgerà una ampia discussione fra i delegati dei singoli „comandi" boeri. Seguirà la votazione sui punti principali, in modo però che i singoli delegati non voteranno come rappresentanti plenipotenziari dei rispettivi „comandi", ma indicheranno soltanto quanti membri del loro „comando" sono favorevoli o contrari alla resa. Dopo ciò soltanto, i negoziatori inizieranno a Pretoria le trattative finali.

Ai negoziatori boeri fu dichiarato espressamente a Pretoria che il ritorno colà sarebbe assolutamente senza scopo se essi non recassero seco pieni poteri per condurre definitivamente a termine le trattative.

La possibilità della resa.

LONDRA 15 (N). A quanto assicura il corrispondente del *Daily Telegraph*, la legazione transvaaliana di Bruxelles considera come decisivo il convegno di Vereeniging ed avrebbe dichiarato non essere esclusa una capitolazione qualora i mezzi di difesa fossero realmente esauriti e la continuazione delle ostilità fosse impossibile.

Nessun sintomo di pace.

LONDRA 15 (N). Il corrispondente della „Reuter" telegrafa da Pretoria: Per quanto si può dedurre dalle trattative che corsero finora fra i capi boeri ed i burghers combattenti non vi ha alcun indizio atto a far credere prossima la sospensione delle ostilità. La migliore garanzia per il conseguimento d'una pace duratura consiste tuttora nella energica continuazione della guerra. Il popolo inglese non deve quindi illudersi che le attuali discussioni sieno un serio preludio d'una pace vicina.

Il linguaggio altezzoso della stampa inglese

AMSTERDAM 15 (N). Di fronte al linguaggio baldanzoso dello *Standard*, il quale afferma che l'Inghilterra è disposta ad accettare soltanto la sottomissione dei boeri ma non ad entrare con essi in trattative, il seguito del presidente Krüger dichiara che nulla può esservi di più inopportuno in questo momento, d'un linguaggio troppo superbo nella stampa inglese, la quale sembra ignorare che le forze boere sono più organizzate che mai e che i boeri sono risoluti ad esigere l'indipendenza ed a combattere fino a tanto che l'Inghilterra farà le più larghe concessioni. Il contegno di lord Kitchener e di lord Milner stà in strano contrasto col tono ostentatamente orgoglioso e provocante della stampa inglese.

I capi boeri hanno iniziato le trattative ancora pendenti partendo dalla premessa precisa che l'Inghilterra nella questione dell'amnistia e dell'indipendenza debba fare le concessioni più vaste.

Presumibilmente domenica si avrà una decisione.

UNA VIBRATA DICHIARAZIONE DI SZELL relativamente al conflitto a.-u.

BUDAPEST 15 (B). Nella seduta odierna della Camera ungherese, il presidente dei ministri, de Szell, fece la seguente dichiarazione, in risposta a varie interpellanze dell'opposizione circa la coalizione di tutti i partiti in Austria contro l'Ungheria:

In proposito posso dire soltanto ch'io non so niente di un concentramento di partiti in Austria che il presidente dei ministri, dott. Koerber, avrebbe organizzato contro di me. So, però, che i circoli interessati in Austria si sono coalizzati per combattere il compromesso con l'Ungheria. Però, questo è un fatto già d'antica data. E' deplorevole che in Austria predomini una tale prevenzione contro l'Ungheria. In questa animosità contro l'Ungheria c'entrano, però, anche questioni di carattere interno. Non è stata quindi necessaria la speciale abilità del signor de Koerber per metter d'accordo tutti i partiti austriaci nella massima che nel compromesso si debba concedere il meno possibile all'Ungheria e procurare invece di ottenere i maggiori vantaggi per l'Austria. Questa coalizione di partiti esiste già da cinque anni!

Per quanto riguarda la guerra eccanita, aspra ed ingiusta, che i giornali muovono contro di me, essa non proviene dal signor de Körber, perchè non può averla organizzata lui.

Io la deploro, però sono tranquillo; essa non mi tange; non mi renderà nè più ostinato nè più arrendevole. Neppure mi consta che il presidente dei ministri dott. Koerber informi i partiti circa l'andamento delle trattative.

Szell ritorna poi sulla questione dell'opportunità di mantenere inalterato il progetto di compromesso elaborato da Thun e dice:

Io non ho mai dichiarato di voler insistere su quell'accordo e di rimanere al mio posto solo a patto che quel compromesso venga mantenuto alla lettera Singole modificazioni minori potranno essorvi introdotte, forse anche nel nostro interesse. L'essenziale è però che lo stato di cose attuale non venga peggiorato con grave danno dei nostri interessi.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 15 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri.) Böhm-Bawerk risponde a Daszinski, che aveva motivata l'urgenza della proposta del gruppo socialista invitante il Governo a fornire delle spiegazioni circa le

colossali spese per scopi militari.

votate dalle Delegazioni. Il ministro dice che il Governo non può sottrarsi alla responsabilità che gli incombe, negando i mezzi necessari all'amministrazione della guerra. Dice essere certamente deplorabile che non si sia ancora giunti a tale stato di cose da rendere inutili gli armamenti.

Il ministro dichiara di non poter dare alcuna indicazione circa la cifra complessiva delle spese per il rinnovamento del materiale d'artiglieria, perchè gli esperimenti non sono ancora terminati, percui è impossibile fare un preventivo. Le spese saranno coperte mediante un'operazione di credito; il ministro assicura che quest'operazione non aggraverà durevolmente l'azienda dello Stato; il relativo prestito sarà ammortizzato entro un termine corrispondente al periodo di impiegabilità - calcolato sulla base d'una media - del materiale rinnovato d'artiglieria.

Le dichiarazioni del ministro sono di frequente interrotte dai socialisti.

Zazworka voterà per l'urgenza; il suo partito intende di protestare contro le esagerate pretese dell'amministrazione militare, la quale non tien conto della miseria in cui langue il popolo. La Triplice è una sciagura per il popolo perchè essa impone gli esagerati armamenti.

Chiusa la discussione, prende la parola l'oratore generale Klofac, che tiene un discorso in lingua czeca.

Daszynski, riepilogando la discussione, attacca violentemente il ministro della guerra. Conclude dicendo che la pace armata costa più della più terribile guerra.

Nella

votazione

si raccolgono 174 voti, di questi 99 sono per, 75 contro l'urgenza; non essendosi ottenuta la maggioranza di due terzi, la urgenza risulta negata; la proposta dei socialisti sarà quindi pertrattata in via normale.

La Camera passa all'ordine del giorno, continuando la discussione del

bilancio per il ministero dell'agricoltura.

Praschek parla in czeco.

Il conte Barbo parla dell'unione doganale con l'Ungheria e la dice indispensabile per il prosperamento dell'industria e dell'agricoltura.

Gli italiani e il ministro d'agricoltura. Un discorso dell'on. Polesini.

Prende la parola l'on. marchese Polesini, che pronunzia un ampio discorso. Mentre - dice - nel bilancio per il ministero dell'agricoltura sono stanziate somme rilevanti per le altre province dell'impero, che possono così provvedere coi contributi dello Stato al miglioramento della loro produzione agricola, l'Istria, Trieste e Gorizia devono lamentare l'insufficienza dei mezzi messi a loro disposizione e deplorare l'azione inefficace del Governo anche nel campo dell'agricoltura. E per dimostrare quanto sia giustificata, anche da questo lato l'opposizione del club italiano, l'oratore esamina brevemente i varî capitoli del bilancio.

In quanto all'amministrazione centrale gli italiani non possono dare la loro approvazione alle relative spese, perchè non ne ritraggono alcun profitto. Quando ha fatto mai l'amministrazione agraria centrale austriaca qualche cosa di buono, di nuovo, di vantaggioso? Quando mai vennero seguiti gli esempi dati da altri popoli, che vanno alteri del loro sviluppo e dei loro progressi agricoli? Anche in questo riguardo l'Austria è venuta

SEMPRE L'ULTIMA

e talvolta, quando era troppo tardi; anche in questo campo s'è dimostrata chiaramente la verità del proverbio: „Austria est in orbe ultima!" Ricorda ancora le inutili lotte sostenute a suo tempo dagli italiani perchè fossero introdotte le viti americane e si ponesse un argine al flagello della fillossera; il Governo aspettò finchè furono rovinate intere regioni viticole!

Mentre in altri paesi l'iniziativa privata è agevolata dal Governo, da noi si oppongono tutte le difficoltà immaginabili all'attuazione di qualsiasi innovazione. Perchè non si segue l'esempio dato dalla Francia? Perchè indugia l'amministrazione centrale a trarre profitto dai recenti risultati del congresso di Lione riguardo l'ibridazione delle viti? L'amministrazione centrale ostenta la più sordida

TACCAGNERIA

quando si tratta di dare dei sussidi o delle sovvenzioni alle nostre province. E qui l'oratore rileva il contegno partigiano delle autorità governative di fronte alle più urgenti e più giuste domande dell'Istria: l'aumento delle dotazioni all'istituto provinciale d'agricoltura ed al Consiglio agrario provinciale; la regolazione d'alcuni corsi d'acqua; i docenti ambulanti d'agricoltura; l'assegno di sovvenzioni alle Casse rurali sistema Reiffeisen; il conferimento di stipendi, ecc. Per tutte queste ragioni gli italiani non possono attendersi da parte dell'amministrazione centrale nulla di vantaggioso per le loro province; e perciò voteremo contro la posta relativa.

Invano si cerca nel bilancio un qualche importo per l'erezione dell'

AGENZIA AGRARIA PER L'ISTRIA

caldeggiata dalla Dieta provinciale, mentre il Governo ha pur trovato i mezzi per preventivare, in due anni soltanto, 160.000 corone per la scuola agraria croata di Spalato e per la sua filiale.

L'on. Polesini viene quindi a parlare del capitolo „Sovvenzioni", che si può considerare come la grande pentola, alla quale attingono le autorità governative per esercitare la „corruzione politica" in grande stile. Qui sono stanziati importi sopra importi senza destinazione determinata; il Governo tace perchè sa bene che lo svelare certi segreti gli potrebbe riuscire di danno. Dà solo un esempio di questo ministero. Il ministro dell'agricoltura aveva concesso, pro 1900, una sovvenzione di 8000 corone per le Casse rurali sistema Reiffeisen nell'Istria. Orbene: quantunque la Luogotenenza di Trieste avesse appreso dalla Giunta provinciale dell'Istria che le Casse agricole italiane non avevano ricevuto mai un sussidio dal Governo, queste non videro il becco d'un quattrino e, coi documenti alla mano, si può provare come 7500 corone venissero donate ai consorzi agricoli slavi, il cui unico scopo si è la politica e non già il prosperamento economico degli affigliati. E così, mentre per le mene dei deputati slavi i loro consorzi vengono preferiti e beneficati, le Casse agricole italiane si trovano in condizioni di concorrenza insostenibile, non potendo fare assegnamento che sui mezzi limitati messi a loro disposizione dalla provincia. Questa è

AGRICOLTURA POLITICA, NON POLITICA AGRARIA;

è una vera e propria „corruzione politica." Gli italiani non possono far altro che deplorare questo sistema; ma non se ne meravigliano, poichè il Governo viennese ha considerato sempre come sua mira precipua il seminare la discordia in casa altrui ed è stato sempre fedele alla sua massima: „Divide et impera"!

La proverbiale incongruenza del Governo si rivela inoltre chiara e lampante nella questione delle cattedre ambulanti d'agricoltura. Mentre si tenta di giustificare il ritardo frapposto nella soluzione del problema con la mancata votazione del credito relativo, mentre si discute ancora il bilancio, la riforma dell'insegnamento agrario ambulante nell'Istria è già un fatto compiuto. L'avviso di concorso alle cattedre relative venne pubblicato già il 22 febbraio; la suddetta riforma era quindi già allora un fatto compiuto ed il Governo viene a dirci, ancor ora, che attende il voto del Parlamento! In tali condizioni il Parlamento è in Austria una parola priva di senso. La burocrazia trionfa.

Mentre la provincia dell'Istria apre la sua scuola agraria a scolari di tutte le nazionalità, mentre gli stipendi vengono assegnati a tutti gli scolari meritevoli senza distinzione di nazionalità, il Governo dimenticando tutto ciò, si dà pensiero di proteggere, e di favorire sempre ed esclusivamente i

BENIAMINI DEGLI AGITATORI SLAVI!

Nè si creda che il Governo si comporti altrimenti di fronte ai più che giustificati bisogni del Friuli e di Trieste!

IN QUANTO AL FRIULI,

sebbene gli statuti per l'erezione d'un istituto di credito agrazio sieno stati presentati al Governo fino dal luglio dell'anno scorso, la luogotenenza di Trieste, non diede ancora alcuna risposta, mentre pure è generalmente sentito il bisogno di questo istituto.

Il Governo ben lungi dal contribuire ed appoggiare gli sforzi delle autorità provinciali, non fa che intralciare l'attività di quelle, come lo dimostra il progetto dell'erezione di vivai di viti caldeggiate dalla Giunta provinciale, per procurare ai vignaioli le barbatelle americane a prezzo di costo.

Mentre sembrava già prossima la soluzione del problema, l'i. r. ispettore agrario provinciale presentava un progetto del tutto diverso, concernente l'erezione di consorzi di vignaiuoli sovvenzionati dal Governo e dalla provincia. La legge concernente gli stabilimenti di monta attende da quasi un anno la sanzione sovrana; la attività della commissione interprovinciale bacologica è pure molto limitata per la mancanza degli aiuti necessari da parte del Governo, e mentre si stanziano milioni e milioni per la costruzione di canali nelle province settentrionali, il Goriziano vede isterilire le sue belle pianure esposte continuamente alla mercè delle acque.

Per quanto riguarda

TRIESTE

la somma stabilita dal Governo per i bisogni agrari del territorio triestino, è addirittura ridicola. La luogotenenza bandisce ogni secondo anno un concorso a premi per vignaiuoli che abbiamo piantato a viti americane i loro vigneti colpiti dalla fillossera. Ebbene: la somma, da per sè insufficente di 1000 corone messe a disposizione, viene distribuita senza equità. Nel 1900, soltanto 370 vennero assegnate a proposti dalla Società agraria triestina, mentre 630 toccarono, come al solito, agli slavi, e ciò perchè nessun membro della Società agraria fa parte della commissione aggiudicatrice.

E' del pari ridicola la somma assegnata per promuovere la trasformazione di terreni incolti in prati modello, è ingiustificato il rifiuto del Governo di non voler appoggiare la coltivazione delle frutta e l'allevamento del bestiame ecc.

Il Governo non s'è curato infine mai di avviare delle ricerche circa le

RICCHEZZE NATURALI

delle nostre province, per promuovere nell'interesse generale uno sfruttamento razionale delle stesse e le miniere di carbone già esistenti, come ad esempio quelle di Vines-Carpano, che sono state lasciate in abbandono. Sono quindi giustificate le domande che rivolgiamo al Governo di promuovere lo sviluppo delle miniere di carbone di Carpano e Vines presso Albona, mettendosi d'accordo col ministero del commercio affinchè il Lloyd e le altre società di navigazione sovvenzionate dal Governo si servano per quanto possibile del carbone di quelle miniere, o di studiare la struttura geologica del Litorale e della Dalmazia in considerazione del fatto che qua e là si trovano dei minerali, e di appoggiare validamente qualsiasi iniziativa privata in questo senso.

Parla il ministro.

Il barone de Giovanelli, ministro dell'agricoltura, parla a lungo dei provvedimenti presi dal Governo per aiutare l'agricoltura ad uscire dalla crisi che la travaglia. Dice essere necessario favorire nel più largo modo possibile l'agricoltura, la quale è in grado non solo di sopperire ai bisogni dell'interno, ma altresì di inviare una parte dei suoi prodotti all'estero. Osserva che la politica doganale adottata dalla Germania non potrà a meno di esercitare un contraccolpo sull'esportazione di prodotti agricoli dall'Austria. Senza voler entrare in particolari, il ministro assicura che il Governo è perfettamente consapevole della sua responsabilità per la tutela degli interessi vitalissimi dell'agricoltura. Riguardo alla questione scottante della

clausola doganale per i vini italiani

il ministro dichiara che il Governo, entro la cornice della grande azione politico-doganale e commerciale, salvaguarderà risolutamente gli interessi di quei rami di produzione agricola, che costituiscono una specialità dell'Austria. Relativamente ai

rapporti economici coll'Ungheria,

il ministro dichiara essere dovere dell'Austria di tutelare nel modo più vigile e più accurato i propri interessi, solo un equo accordo può rendere possibile una regolazione duratura dei rapporti fra le due parti dell'impero.

E' soddisfatto dell'abolizione del commercio a termine in cereali, perchè con essa si sopprimono molti abusi. Infine dichiara che il Governo si occuperà del problema difficilissimo di rialzare il credito agrario e istituendo un ufficio di mediazione del lavoro, procurerà di riparare eziandio alla mancanza di forze lavoratrici per le campagne (applausi).

Le elezioni di Cormons.

Lenassi e consorti presentano al presidente dei ministri un'interpellanza circa le elezioni comunali di Cormons, in occasione delle quali gli organi del Governo si sono comportati in modo scorretto e parziale. Dopo aver esposto diffusamente i fatti deplorati, gl'interpellanti domandano: 1) se questi fatti sieno stati portati a conoscenza del presidente dei ministri; 2) quali misure intenda prendere il presidente dei ministri per impedire in avvenire il ripetersi di simili illegalità.

Alle 9.10 di sera la discussione è rinviata a domani.

IL VIAGGIO DI LOUBET.

COPENHAGEN 15 (N). Secondo un giornale di qui, il presidente Loubet arriverà a Copenhagen il 25 corr., e si fermerà qui un giorno.

★

Abbiamo da Pietroburgo:

Man mano che si avvicina il giorno dell'arrivo del presidente Loubet, più intensa si fa l'aspettativa. La partecipazione dei cittadini agli addobbi della città, è vivissima, per cui Pietroburgo si presenterà agli occhi del presidente tutta vestita a festa. Il Municipio distribuì ai cittadini alcune diecine di migliaia di bandiere russe e francesi.

E' già ultimato il grande gruppo allegorico, ideato dall'accademico Kovsarow, ed affidato per l'esecuzione allo scultore Adamson, raffigurante l'alleanza franco-russa. Esso rappresenta due colossali figure di donna (Francia e Russia) che si stringono la destra. La Francia porta il berretto frigio, coronato di alloro. La Russia tiene nella sinistra una palma, levandola sulle due destre. Il piedestallo dell'imponente gruppo porta gli stemmi di Parigi e di Pietroburgo, sotto i quali, in oro, sta scritta la parola „Pax". Il monumento misura 12 metri di altezza e s'eleva sul Newski-Prospekt, dinanzi all'imboccatura del Corso Mihailewski, nel punto stesso in cui era stata eretta la stata della Pace, in occasione della visita di Felix Faure.

★ Lunedì nel pomeriggio partiranno per Cronstadt lo czar, la czarina, il granduca Alessio comandante della marina, gli altri granduchi, l'ambasciatore francese conte di Montebello. Però se continuasse il cattivo tempo, la czarina attenderebbe qui l'arrivo del presidente.

Causa le grandi masse di ghiaccio che ingombrano ancora il mare dinanzi a Cronstadt ed al canale, sarà proibito a piroscafi od imbarcazioni di recarsi incontro alla squadra francese.

Soltanto un piroscafo con a bordo una deputazione del Municipio andrà incontro a Loubet per fargli la tradizionale offerta del pane e del sale. Il Municipio di Cronstadt ha deciso di dare in onore dell'ufficialità della squadra francese, la sera del giorno dell'arrivo, un grande banchetto; altro banchetto sarà dato dall'ammiragliato.

★ La squadra, giunta in questi giorni dall'Estremo Oriente al comando del contrammiraglio Cibmin, composta delle navi

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 40

di Raoul de Saint Albin

— Vi preghiamo di voler fino da questo momento mettervi a disposizione della signorina per la dichiarazione di morte e per le varie formalità da compiersi. Salite, se non vi spiace, a prendere i suoi ordini. Quando ridiscenderete vi darò del denaro e andrete a comandare il servizio funebre... Un servizio conveniente.... decoroso...

L'albergatore s'inchinò e disse:

— Signor dottore, disponete di me... sono lietissimo di esservi utile... la povera signorina deve avere un gran dolore!... Corro subito da lei.

— Bisognerà inoltre, quando scenderete, mandare la vostra serva dalla signorina Marta - rispose Giacomo. - Quella giovinetta non può rimanere sola lassù nella camera mortuaria...

— Sarà fatto, signor dottore...

Non mancate di avvisare il dottore Gerbaut, che ha dato le sue cure all'ammalata e che verrà a constatare il decesso.

Andando al municipio, passerò da lui...

— Fate presto, vi prego!

Lureau salì al secondo piano.

Giacomo e Pascal rimasero nel ristorante, ove si trovavano soli.

— La partita è stata giuocata da mano maestra, disse Pascal, e la credo vinta. O m'inganno forte, o Marta è in nostro potere... Che ne pensi?

— Penso che tu non t'inganni, compare mio. Il tempo è un gran consolatore... Prima di un mese la bella delle belle ritornerà come prima fiorente, e l'incarnato roseo devastato dalle privazioni e dai dispiaceri ricomparirà sulle sue guancie, raddoppiando le sue attrattive!

— Ma in questo momento non si tratta di ciò... Bisogna che Marta sia nostra, tanto per riconoscenza, quanto per necessità! Essa servirà così meglio ai nostri progetti... Pagheremo le spese di seppellimento e quanto può esser dovuto sì all'albergo che al dottor Gerbaut. Inoltre bisogna occuparsi immediatamente degli abiti da lutto.

Va in città, trova un magazzino, ordina di portar qui delle stoffe nere, e, ciò che sarebbe meglio, degli abiti belli e fatti... Insomma, fa per il meglio e non lesinare... E' danaro che ci renderà dei bei frutti... E a proposito di danaro, quanto ci resta?

— Press'a poco trecento franchi.

— Non è abbastanza.

Giacomo trasse il suo portafogli, l'aprì e ne tolse un biglietto da mille franchi, che dette a Pascal, aggiungendo:

— Prendi.

— Come fai ad esser così ricco?

— Il mio notaio m'ha anticipato duemila franchi. Sbrigati e torna a far colazione.

Pascal uscì dalla trattoria e si diresse con passo rapido verso l'interno della città.

Dopo un momento, Lureau ricomparve.

— Ebbene? — gli domandò Giacomo.

— Ebbene, signor dottore — rispose l'albergatore — la povera signorina è in uno stato da far pietà, ed è naturalissimo. Ma però mi ha dato le informazioni necessarie per la dichiarazione di morte... Ne ho preso nota. Mi levo il grembiale, mi metto il cappello e corro al municipio!

— Non avete lasciato sola la signorina Marta?

— No, no. La mia serva Caterinetta è con lei e non si muoverà.

— Tornando le farete portare un po' di cibo.

— Va benissimo. Pel servizio funebre che cosa devo ordinare? Il carro dei poveri, suppongo? Io non sono per le spese inutili. A che serve un funerale dispendioso? Tanto, si è morti lo stesso, e la canzone dice: *Quando si è morti lo si è per un pezzo.*

— Niente carro dei poveri — replicò Giacomo Lagarde. — Voglio un trasporto senza lusso, ma conveniente.

— Quarta o quinta classe, allora?

— Quarta classe. Ve la intenderete con la chiesa. Una funzione religiosa in armonia col trasporto. Ecco di che pagare.

— Cinquanta franchi! — esclamò Lureau stupefatto, vedendo il biglietto di banca che gli porgeva Giacomo.

— Prendete e sbrigatevi.

L'albergatore si affrettò a cambiarsi l'abito, e si diresse verso il municipio.

Dopo un'ora tornava avendo tutto eseguito.

Il trasporto doveva aver luogo l'indomani, alle quattro pomeridiane.

Le pompe funebri e la chiesa avevano ricevuto trecento e alcuni franchi.

— Che brav'uomo! Che onest'uomo questo dottor Thompson! — pensava il proprietario del *Martin Pescatore*, restituendo il resto del biglietto di banca. — Se gli americani sono tutti così, mi vien quasi la voglia di andare in America.!

Lureau salì da Marta per consegnarle le carte che essa gli aveva affidato e per renderle conto delle sue pratiche.

— Ed avete pagato tutto? — gli domandò la fanciulla dopo averlo ascoltato.

— Sicuro! non fanno credito per queste cose, signorina.... Ma non ve ne occupate. Il dottor Thompson vuole che non abbiate nessuna preoccupazione....

„Avete abbastanza dispiaceri! Un cuore, come non se ne vede, il dottor Thompson! E' stata una vera fortuna per voi, signorina, che egli si sia trovato qui, e che s'interessi per voi!

Lureau la pensava come diceva.

Quanto a Marta, come avrebbe potuto indovinare, sospettare che gli atti, sì generosi, sì nobili, sì commoventi, di quei due uomini, nascondessero progetti perversi e piani odiosi?

A bassa voce ringraziò Dio che le mandava quella consolazione nel suo infortunio, e la sua riconoscenza aumentò.

(Continua)

„Gerzog Edinburski“, „Kreiser“, „Svjetlana“ e degli yachts „Standart“ e „Poljarnaja Zviezda“, con a bordo lo czar, i granduchi ecc., attenderà la squadra francese nella rada.

Il potente rompi-ghiaccio „Ermak“ e due altri rompi-ghiaccio portuali stanno sgomberando il canale dei sottili strati di ghiaccio che si vanno formando continuamente causa l'intenso freddo. Giunsero qui le navi „General-Admiral Apraksin“ e „Admiral Lazarev“ che si ancorarono dinanzi l'arsenale.

A MONTECITORIO.

ROMA 15 (N). Camera. L'aula è popolata. Dopo la comunicazione della nomina del generale Ottolenghi a ministro della guerra e la presentazione di alcuni progetti di legge d'iniziativa parlamentare, fra cui uno di Luzzatti sul contratto di lavoro giornalistico, si discute l'elezione contestata di Desio. La Giunta propone il ballottaggio tra l'attuale deputato Silva radicale, e l'avvocato Canetta moderato.

Socci propone che si convalidi Silva.

Torrigiani, relatore: Difende le conclusioni della Giunta.

Caldesi, mentre parla Torrigiani, grida: Ma la conclusione della Giunta alle elezioni doveva essere che l'elezione dell'on. Silva si convalidi o si annulli; proporre il ballottaggio è un controsenso (bene).

Torrigiani: E quello che dissi io in seno alla Giunta (ah! oh!)

Le proposte della Giunta vengono respinte a grandissima maggioranza.

Dopo approvata la legge sull'esazione delle imposte dirette, si approva il bilancio della giustizia.

L'Estrema sinistra italiana.

Contro la colonizzazione militare a Tripoli.

ROMA 15 (N). Questa sera ebbe luogo la seduta plenaria dell'Estrema Sinistra. Mentre vi telegrafo si continua ancora a discutere. Presiede Pantano. Si riprende la discussione sulla probabile impresa a Tripoli. Parlano contro Varazzani, Bissolati, Ferri, De Felice e Lollini.

La riunione si protrarrà fin tardi. Pare che verrà votato un ordine del giorno concordato, e contrario alla spedizione militare.

ROMA 16, ore 1 ant. (N). Nell'adunanza dell'Estrema sinistra, finita dopo la mezzanotte, si votò un ordine del giorno, concordato dai rappresentanti dei tre gruppi dell'Estrema sinistra. Dice che l'Estrema sinistra della Camera, dinanzi alla questione di Tripoli, riafferma la sua decisa opposizione ad un'espansione coloniale con mezzi militari.

Solamente De Marinis ha votato contro, dichiarandosi in massima contrario a qualunque colonizzazione militare, ma che di fronte a Tripoli sincerità politica vuole che ammessa l'occupazione, si debbano ammettere anche i mezzi militari.

Si iniziò poi la discussione della proposta Pantano, di chiedere un'inchiesta sulle ferrovie. Pantano spiega la proposta. Nofri la combatte recisamente. Si decide, stante l'ora tarda, di continuare la discussione in altra seduta, che si terrà domani sera.

Circa il progetto di Mazza, sull'indennità ai deputati, si votò un ordine del giorno proposto da Sacchi, in cui si dichiara che l'Estrema, concorde, fa sua la proposta Mazza e si impegna a sostenerla alla Camera.

Il Senato italiano.

ROMA 15 (N). Il Senato verrà convocato per il 22 corrente. L'ordine del giorno da discutersi reca anche il progetto del nuovo Consolidato 3.50 p. c. E' probabile che al principio della seduta Zanardelli dichiarerà se e quando risponderà alla nota interpellanza del senatore Pelloux.

LA QUESTIONE TRENTINA

TRENTO 15 (N). I deputati dietali Brugnara, Conci e Malfatti si recarono a Innsbruck, invitati colà dal luogotenente. Il colloquio si aggirò intorno a possibili accordi per il normale funzionamento della Dieta. Il luogotenente disse che il Governo e lui erano disposti a venire incontro ai desideri degli italiani nella lusinga di trovare un possibile accordo coi partiti tedeschi più ragionevoli. I deputati italiani si dichiararono irremovibili sui punti cardinali del loro noto programma.

La Dieta si aprirà solo qualora le trattative abbiano raggiunto una soluzione soddisfacente.

ALLE FESTE DI MADRID.

Una protesta dei direttori teatrali.

MADRID 15 (N). Alle 7 ant. giunse da Miranda il treno coi rappresentanti dei sovrani esteri. Il duca di Connaught, proveniente da Bilbao, arrivò col treno delle 10 ant. La regina madre ricevette le missioni estere in udienza solenne.

MADRID 15 (N). La maggior parte dei teatri della Spagna rimarranno chiusi il giorno dell'incoronazione, e ciò in segno di protesta dei direttori ed autori contro il Governo, che non volle permettere la rappresentazione di lavori drammatici di letterati spagnuoli durante le feste dell'incoronazione.

Nessuna traccia degli Humbert

PARIGI 15 (N). Della famiglia degli Humbert non si ha traccia alcuna. Si suppone perciò che le cinque persone, di cui essa si compone, non viaggino insieme, ma abbiano preso vie differenti. Le traccie dei fuggitivi poterono venir seguite solo fino a Nantes.

L'avvocato Parmentier, che ora è in arresto, riversa tutta la responsabilità sull'ex-guardasigilli Humbert, il quale sarebbe stato il vero autore di tutta la faccenda e dal quale Parmentier stesso sarebbe stato tratto in errore.

Arresti in relazione all'affare Grimm.

VARSAVIA 15 (N). I giornali annunciano che ieri furono arrestati a Kalisz, città di confine della Polonia russa, i proproprietari di una casa commerciale, sospetti d'aver affettuato le spedizioni contenenti i documenti e piani militari che il colonnello Grimm inviava alla Germania ed all'Austria-Ungheria.

LO SCIOPERO GENERALE IN SVEZIA.

STOCCOLMA 15 (N). Stamane venne sospeso il servizio delle ferrovie urbane, delle vetture e dei piroscafi.

Nelle fabbriche e nelle officine locali lo sciopero è generale.

BERLINO 15 (N). Si comunica da Stoccolma, 14: Lo sciopero va sempre più estendendosi. La guarnigione di Stoccolma fu rinforzata, tutte le vie che conducono al Parlamento sono occupate dalla truppa.

I negozi di generi alimentari, di legna e di carbone sono assediati dalla popolazione, che vuole far le sue provviste in tempo.

STOCCOLMA 15 (N). Si calcolano a 15,000 gli operai scioperanti di Stoccolma; domani il numero sarà probabilmente maggiore. Gli spacci di bibite alcooliche sono chiusi.

A Helsingborg lo sciopero è generale, a Malmö tutti gli operai delle fabbriche hanno abbandonato il lavoro.

A Götheborg scioperano tutti gli operai eccettuati i tipografi, i tranvieri ed i vetturali.

L'AGITAZIONE AGRARIA nella Puglia.

BARI 15 (N). A Putignano la situazione si aggrava. Vennero incendiati anche due uffici del dazio. Il paese è occupato militarmente. Si temono disordini anche a Triggiano.

Gli scioperi a Lubiana. LUBIANA 15 (B). I falegnami edili e gli ebanisti si sono messi oggi in isciopero, non essendo stato loro accordato il chiesto aumento di mercede.

Alle manovre della marina a. u. VIENNA 15 (B). La *Politische Correspondenz* annuncia: Insieme all'imperatore assisterà all'ultima parte delle manovre della marina da guerra alla fine d'agosto, anche l'arciduca Francesco Ferdinando.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 15 (N). Al Consiglio dei ministri mancavano Prinetti e Ottolenghi. Il Consiglio, dopo sbrigati gli affari d'ordinaria amministrazione, discusse la situazione finanziaria, deliberando sulle dichiarazioni che farà il ministro Di Broglio in occasione della discussione del bilancio d'assestamento. Fra i ministri regna il più perfetto accordo. Il Consiglio approvò poi due progetti di Cocco-Ortu relativamente alle cancellerie giudiziarie.

Preparativi per la visita di re Vittorio a Vienna, smentiti. VIENNA 15 (B). Da parte competente si dichiara assolutamente infondata la notizia d'un giornale locale, secondo cui l'intendenza generale dei teatri di corte starebbe facendo i preparativi per allestire uno spettacolo di gala al teatro dell'opera in occasione d'una pretesa visita che il Re d'Italia farebbe a Vienna entro il mese di giugno.

Fra sovrani e principi. PARIGI 15 (N). Il re di Svezia è partito stamane per Wiesbaden. Il maggiore Boucher lo salutò alla stazione in nome del presidente Loubet.

Un dono della regina Margherita. NAPOLI 15 (N). La regina Margherita mandò all'equipaggio del piroscafo „Marco Polo“ 700 lire e tre anelli preziosi, di cui uno per il capitano, uno per il primo ufficiale ed uno per il primo macchinista.

Per l'arrivo dello scià in Italia. ROMA 15 (N). Stasera il sottosegretario ai lavori pubblici partirà per Pontebba per ricevere lo scià di Persia. Al confine italiano lo riceverà anche una missione militare inviata dal re, presieduta dal generale Del Mayno e composta di parecchi ufficiali, tra cui due aiutanti di campo del re.

Gli inglesi nel Sudan centrale. LONDRA 15 (Reuter). Il Governo ha deciso di prendere il possesso di fatto del territorio del lago di Ciad (Zade) di insediare a Kuka un residente e di mandare colà una guarnigione che probabilmente si comporrà di due compagnie di tiratori dell'Africa occidentale.

Il 1. maggio a Pietroburgo. — PIETROBURGO 15 (N). La giornata di ieri, 1. maggio vecchio stile, è trascorsa in perfetta tranquillità.

Alle feste di Londra. CETTIGNE 15 (N). Il principe ereditario Danilo assisterà, in rappresentanza del principe Nicola, alle feste per l'incoronazione di re Edoardo.

Crisi ministeriale serba in vista. BELGRADO 15 (N). Nella seduta di domani della Scupcina verrà data lettura della relazione della commissione finanziaria sul progetto di legge concernente il nuovo prestito. Si assicura che contemporaneamente si annunceranno le dimissioni del gabinetto Vuic.

BELGRADO 15 (N). L'inviato a Parigi, Andrea Nikolic, e quello a Roma, dott. Milenko Vesnic, sono stati chiamati telegraficamente a Belgrado. La loro chiamata sta in nesso con la crisi ministeriale.

Si crede che ambidue i diplomatici entreranno a fare parte del nuovo ministero. Il Nikolic e Milovanic vengono riguardati come candidati serii al posto di ministro degli esteri.

Generale serbo punito. BELGRADO 15 (N). L'ex ministro della guerra generale Milikovic fu collocato nello stato di riposo, essendosi egli rifiutato di assumere il posto di comandante di un riparto del genio.

Condannato per provocazione a duello e graziato. VIENNA 15 (B). I giornali annunciano: Il dott. Ofenheim, ch'era stato condannato ad un mese di carcere per aver sfidato a duello il borgomastro Lueger ed il vice-borgomastro Neumayer, venne graziato; quindi gli venne annullata la pena con tutte le conseguenze giuridiche della stessa.

(Fra il dott. Ofenheim e il Comune di Vienna pende da anni una lite per certi diritti d'acqua. Il borgomastro dott. Lueger, in una seduta del Consiglio municipale, parlando di questa lite, diede del matto al dott. Ofenheim, il quale rispose all'insulto mandando i padrini a Lueger. Questi ricevette i secondi dell'Ofenheim alla presenza del vice-borgomastro Neumayer e dichiarò loro che non accettava la sfida. Neumayer insultò a sua volta l'Ofenheim e questi, informatone dai propri padrini, sfidò anche il vice-borgomastro; ma questi seguì l'esempio di Lueger e rispose che il duello è contrario ai suoi principî religiosi. Della faccenda si occupò quindi la Procura di Stato, la quale fece processare l'Ofenheim, che fu condannato per provocazione a duello. «N. d. R».)

La querela Wolf-Schalk. VIENNA 15 (B). La commissione all'immunità parlamentare deliberò, nella sua seduta odierna, di accordare al Giudizio distrettuale di Linz la chiesta autorizzazione a procedere contro il deputato Schalk in seguito a querela per lesione d'onore presentata dal deputato Wolf.

La conversione del debito estero portoghese. LISBONA 15 (N). Il giornale ufficiale pubblica la legge concernente la conversione del debito estero.

Estrazioni. VIENNA 15 (N). *Boden Credit (I emissione) 1880 al 3 p. c.* S. 3456 N. 21 vince corone 90.000
„ 2860 „ 87 „ „ 4000
Serie 2068 N. 16 e Serie 3502 N. 28 vincono ciascuna corone 2000.

BUDAPEST 15 (N). *Buon Cuore (Jo-sziv)*:
Serie 1816 N. 19 vince corone 30.000
Banca Ipotecaria Ungherese al 4 p. c.
Serie 338 N. 17 vince corone 70.000
„ 85 „ 9 „ „ 3000
S. 1025 N. 11, S. 2793 N. 55 e S. 3828 N. 11 vincono ciascuna corone 2000.

BELGRADO 15 (N). *Prestito Serbo Tabacchi.*
Serie 1258 N. 37 vince franchi 25.000
„ 2329 „ 3 „ „ 250

BUDAPEST 15 (B). *Prestito Ungherese dello Stato 1870*:
Serie 1433 N. 19 vince 200,000 corone
„ 3332 „ 45 „ 20,000 „
„ 120 „ 15 „ 10,000 „
Vincono 2000 corone per ciascuno: Serie 8 N. 33, Serie 25 N. 24, Serie 457 N. 98 e Serie 4859 N. 39.

FINANZA E COMMERCIO.

La Camera di commercio di Rovereto.

ROVERETO 15 (N). Oggi s'è costituita questa Camera di commercio. Vennero eletti a presidente Cofler ed a vicepresidente Probizer.

Il trust oceanico e la Cunard.

LONDRA 15 (N). Camera dei comuni. Gerald Balfour, ministro del commercio, comunica esservi motivo di supporre che non esista alcun contratto il quale dia al trust americano di navigazione il diritto di assorbire la „Cunard“. Lord Arturo Balfour, rispondendo ad altre interrogazioni, dichiara di non aver ricevuto alcuna notizia circa la voce che i francesi avrebbero acquistato un territorio presso Hongkong.

Le nuove banconote da 50 corone.

VIENNA 15 (B). Il consiglio generale della Banca a.-u. deliberò d'incominciare il 26 corr. l'emissione delle nuove banconote da 50 corone presso gli uffici principali della Banca e presso le sue filiali.

Per combattere la concorrenza germanica nel Sudafrica.

LONDRA 15 (N). Dietro proposta del presidente della Società industriale nazionale, il ministero delle colonie invierà alla fine di maggio nel Sudafrica tre periti dell'industria meccanica e tessile a studiarvi il modo di combattere la concorrenza germanica, poichè i tedeschi faranno, nel caso della conclusione della pace, tutti gli sforzi per guadagnare il mercato sudafricano.

Società danubiana di navigazione a vapore.

VIENNA 15 (B). L'amministrazione della Società di navigazione sul Danubio deliberò, in seguito ad un desiderio espresso dal ministro del commercio, di proporre all'assemblea generale prossima di prorogare fino al 30 giugno 1902 il termine per l'approvazione legislativa della convenzione fra il Governo e la Società che scade il 15 corr.

Il commercio francese coll'estero.

PARIGI 15 (N). Secondo il prospetto ufficiale della direzione delle dogane, l'importazione ammontò nel primo trimestre dell'anno corrente a franchi 1,548,638,000 contro franchi 1,490,289,000 dell'anno scorso ed il valore delle merci esportate fu di franchi 1,390,986,000 in confronto di franchi 1,297,916,000 nello stesso periodo del 1901.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Musolino.

LUCCA 15 (N). Musolino all'udienza odierna era irrequietissimo. Il giurato Politi, guarito, intervenne all'udienza, ma gli avvocati continuano lo sciopero, meno quelli d'ufficio.

Il presidente dichiara che applicherà il codice di procedura. Parlano in proposito il Pubblico Ministero e l'avvocato Giannini della Parte Civile. Il sostituto procuratore generale Sansone pone il dilemma: O si puniscano gli avvocati che mancarono al loro dovere o si rinvii il processo.

Gli avv. Tomei e Lari dichiarano di non conoscere bene il processo e di non potere assumere la difesa.

Musolino: Mi difenderò da solo, non ho bisogno di nessuno. Rifiuto qualunque altro avvocato!

La Corte si ritira per deliberare. Quando rientra, il Presidente legge l'ordinanza la quale dispone che si proceda disciplinarmente verso gli avvocati che mancarono al loro dovere, meno Spizzirri, Tripepi e Costa, applicando il Codice di procedura. Quindi il Presidente invita l'avv. Anireini, presente all'udienza, ad assumere la difesa di Musolino. L'avv. Anireini si rifiuta.

Musolino grida: Non voglio più nessuno, mi oppongo al licenziamento dei testi.

Sospesa l'udienza il Presidente tenta di persuadere l'avvocato Ballerini ad assumere la difesa, ma anche questi rifiuta. Il Presidente allora rinvia l'udienza a domani.

Apprendo che il presidente avrebbe finalmente trovato un difensore per Musolino che sarebbe l'avvocato Del Poggetto, ottantenne, già ritiratosi dall'esercizio del foro.

Una pazza che vuol ridare Roma al papa.

ROMA 15 (N). Questa mane in piazza Colonna, una donna vestita di nero, scalza, coi capelli sciolti, si mise a gridare con spiccato accento straniero: „Liberiamo il papa! ridiamo Roma al papa“. Era attorniata da molta gente. La donna voleva entrare a Montecitorio; due carabinieri la condussero invece al manicomio. Essa si chiama Veronica Paprocka, polacca. Era fuggita da una casa di salute in via Arenula.

Collisione fra cacciatorpediniere.

LONDRA 15 (N). Secondo un dispaccio del „Lloyd Register“, i due cacciatorpediniere „Buget“ e „Trasker“ vennero a collisione dinanzi l'isola di Malta: il primo riportò dei guasti alla prora ed il secondo riportò un'avaria insignificante.

Audace furto.

SASSARI 15 (N). A Floridias quattro sconosciuti penetrarono nella casa del proprietario Serra, rubando 600 lire e malmenando la moglie del Serra.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

Gabriele D'Annunzio in Istria. Ieri mattina, col piroscafo „Arsa“ dell'Istria-Trieste, Gabriele D'Annunzio, accompagnato da alcuni amici, partiva per un'escursione in Istria.

Era scopo della gita il corrispondere al desiderio del Poeta di conoscere da vicino la terra ch'è tanta parte della nostra vita nazionale.

Certo, tutte le città e le borgate dell'Istria sarebbero state degne che il Poeta le visitasse, ed egli anche vivissimamente lo desiderava, ben sapendo che in tutte, ai segni illustri del passato, dà splendor sempre nuovo la generosa vitalità nazionale del presente. Ma ragioni imprescindibili di tempo imposero di contenere il programma entro i limiti di una fugace rassegna delle città marinare, che - congiunta con una gita a Pisino - potesse essere al Poeta quasi prefazione a quel più particolareggiato esame della Regione ch'egli ha in animo d'intraprendere fra non molto.

La partenza, che doveva seguire alle 8, fu ritardata alquanto causa il tempo minaccioso. Si partì tuttavia sotto una pioggia dirotta. A Capodistria, a malgrado della pioggia divenuta torrenziale, attendeva la deputazione comunale, con a capo il podestà avvocato Belli, che porse al Poeta il saluto della città. Si visitarono i monumenti, quindi la direzione della Filarmonica offerse un vermouth d'onore nelle sale della Loggia, dov'erano convenute anche parecchie signore. La pioggia durava ancor alla partenza da Capodistria. Nel tragitto sino a Pirano fu servita la colazione.

All'arrivo a Pirano un raggio di sole saluta il Poeta, cui, in mezzo a vera folla di popolo, il podestà dott. Bubba, a capo della deputazione comunale, dà il benvenuto in nome della città, orgogliosa di ospitarlo. Quando, nella visita ai monumenti, si giunge nella sala maggiore del Comune, dalle gallerie, stipate di popolo, altissimi applausi salutano il Poeta. Visitati gli uffici, nel pubblico affollante ogni cantuccio vibra tanta suggestiva emozione, che il Poeta si sente trascinato a rivolgere al popolo inspirate, splendide parole di saluto augurale. Sono poche parole che per il loro senso e per il ritmo di squisita musicalità onde risuonano, sollevano il più schietto entusiasmo. Al poeta sono presentate le notabilità del paese; egli si intrattiene particolarmente con l'avv. Fragiacomo. Dopo una rapida scorsa alle opere d'arte conservate nelle chiese, apposite carrozze offerte dal Municipio recano gli ospiti lungo la splendida riviera a Portorose, dove nel salone dello Stabilimento Frediani è loro offerto caffè e sciampagna. Il dott. Bubba con felice parola, saluta il Poeta, il quale risponde traendo, con magnifica frase, dal nome della valle, argomento ed imagine a un poetico saluto.

Frattanto l'„Arsa“ è venuto al pontile di Portorose, donde si parte fra novissima allegria di sole scintillante sul meraviglioso panorama.

Il tragitto da Pirano a Parenzo trascorre magnificamente.

Il Poeta segue dal ponte con intensa ammirazione il meraviglioso panorama, quasi assorto nella contemplazione delle colline digradanti e delle marine. L'arrivo a Parenzo, allietato da un sole estivo, fu entusiastico. Il molo era gremito di popolo. D'Annunzio viene salutato dal podestà Calegari con la deputazione comunale, dal dottor Oleva a nome della Giunta provinciale, e da numerose notabilità. Nella visita ai monumenti, attrassero particolarmente l'attenzione del Poeta la basilica eufrasiana e il tempio di Marte, presentati entrambi alla sua ammirazione dal dott. Pogatschnigg, direttore della Società storica istriana.

Quando la comitiva ritornò sulla piazza maggiore, la musica intonò l'inno di San Giusto. La Società del Casino offerse un the, servito con signorile eleganza. Allo *champagne* il podestà Calegari inneggia a D'Annunzio, porgendo ringraziamenti a chi offerse all'Istria, occasione di onorare il poeta.

Risponde D'Annunzio con un'improvvisazione di così alta concezione e così smagliante nella forma, che rapisce l'uditorio plaudente. Il Poeta riassume le visioni impresse nella sua anima dalla fugace scorsa lungo le Marine Istriane e salutata Parenzo „aureo fiore dell'Istria“ si raccomanda alla fraterna memoria degli Istriani, cui assicura del suo intenso eterno affetto.

L'avvocato Amoroso presidente della Società storica, porge al Poeta, venuto dai grandi fiumi paterni della gente latina, i saluti di questa primigenia figlia di Roma.

Alla partenza la manifestazione popolare assume un carattere di vera ed alta dimostrazione dell'anima nazionale. Dal molo affollato, dalle rive gremite, dalle finestre, dai poggiuoli, è un entusiastico acclamare e sventolare di fazzoletti. Quando il piroscafo si stacca fra i concenti della musica, il clamore degli addii si fa così vibrante, che D'Annunzio ne è profondamente commosso e rimane sul ponte con lo sguardo fisso verso la città finchè questa scompare.

Da Parenzo accetta l'invito d'accompagnare D'Annunzio il vicepresidente della Giunta, onor. Cleva. Da Parenzo a Rovigno si ha pure uno splendido viaggio.

All'approdo a Rovigno sono ad attendere D'Annunzio, fra molta folla, il podestà Bartoli, i consiglieri comunali ed altre notabilità del paese. Parte a piedi e parte in carrozza, si fa un giro per la città, la caratteristica „popolana dell'Istria“, fatti segno a festosissime accoglienze. Il podestà ospita poi la comitiva nella propria abitazione, ove fanno squisitamente gli onori di casa le sue gentili sorelle, signore Vascon e Depiera. Alla partenza si rinnova nelle identiche forme e proporzioni la simpatica manifestazione di Parenzo.

Durante il tragitto da Parenzo a Pola, si pranza. Il pranzo, come la colazione, è egregiamente preparato e servito dall'„Hôtel de la Ville“. Allo sciampagna, Teodoro Mayer manda un affettuoso saluto all'ospite, il quale risponde con indovinata parola, esprimendo il rinnovato suo entusiasmo per le terre visitate. Riccardo Pitteri ringrazia Mayer di aver offerto agli amici, con questa mirabile escursione, un nobile trifoglio di godimento: Arte, Patria ed Amicizia.

Alle 10 e un quarto si arriva a Pola, attesi al molo dal podestà Rizzi, dai consiglieri comunali, dal presidente del Gabinetto di lettura avv. Zadro e da altre distinte personalità. Scambiati i saluti si abbandona l'„Arsa“, congedandosi dal comandante cap. Vascotto, al quale tutti esprimono calorosamente la loro piena soddisfazione. Gli ospiti sono invitati al Gabinetto di lettura, nelle cui splendide sale è radunata un'eletta accolta di cittadini. Il Poeta è fatto segno alle più calorose manifestazioni, fra le quali si chiude la prima giornata dell'escursione.

Domani, venerdì si visiterà la città. L'on. Rizzi invitò gli ospiti ad una colazione nella sua villa Maria.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Simeone Milinovich, dai signori Ida e Luciano Malabotich, cor. 20; dai colleghi del figlio dell'estinto, cor. 20.

Dal sig. Riccardo Valmarin, per onorare la memoria della compianta madre dell'amico Pipani, cor. 10.

Dal sig. Mariano Marchi di Lanischie, cor. 2, per onorare la memoria del signor Sante Larice, decesso a Parenzo il 10 corr.

Per l'inaugurazione della elettrovia Trieste - Opicina. Aggiungiamo a quelle già date, alcune ulteriori informazioni sull'elettrovia Trieste-Opicina.

La corsa di prova. — La stazione in città.

Fra qualche giorno saranno iniziate le corse di prova con le locomotive e le vetture giunte qui recentemente dalle officine della „Oesterreichische Union Elektricitäts Gesellschaft“ di Vienna. Ormai l'impianto è pressochè ultimato, poichè al suo completamento, manca soltanto la costruzione della Stazione di via del Torrente e del relativo tratto di binario, fino alla via Commerciale. A quest'ultimo scopo, come abbiamo già rilevato, sono cominciati da qualche giorno nella via suddetta i lavori per lo spostamento del binario del tram.

La stazione di via del Torrente sarà eretta a tre quarti circa della detta via, verso la Piazza della Caserma, e precisamente a pochi passi dallo *chalet* ivi esistente. Consisterà di un casello di legno, in tutto simile a quelli del tram e sarà puramente un luogo d'attesa, poichè, come è noto, i biglietti saranno venduti dal fattorino del treno. Tanto la nuova stazione quanto il tratto di binario mancante, saranno compiuti verso la fine del mese in corso.

Il materiale rotabile. Vetture e locomotive.

Le nuove vetture sono molto eleganti e non differiscono come forma esteriore dalle motrici del tram. Sono dipinte esternamente in verde ed hanno ai lati la scritta a lettere gialle: „Società anonima delle piccole ferrovie di Trieste“. La loro lunghezza è di m. 8.50; la larghezza di m. 2.50. Pesano 12 tonnellate ognuna. Possono procedere indipendentemente dalle locomotive, poichè munite di due motori elettrici e del trolley.

Per il servizio durante l'estate saranno utilizzate vetture aperte; circostanza questa, molto apprezzabile, ove si pensi al caldo soffocante che si soffre nei vagoni ferroviari durante certe gite anche di breve durata.

In ogni vettura sono 32 posti. I sedili, data la posizione obliqua della vettura durante la salita, sono inclinati verso il basso e disposti salmente ai lati della vettura, sì che vi sia nel mezzo un passaggio. E' riservato alla commissione del stero delle ferrovie di stabilire persone, comprese quelle in piedi, tranno prender posto in ogni vettura.

Naturalmente, trattandosi di un brevissimo ed anche per la circ[...] che ad ogni locomotiva non potrà attaccata più di una vettura, non ranno classi speciali per i passeggeri. Come si comprende, queste gite l'impressione di piacevoli e rapide in tram, fra il verde dell'altipiano.

Le locomotive, delle quali diamo schizzo, prive naturalmente di [...] hanno esteriormente la forma di un rozzone ferroviario e ne differiscono tanto per i congegni meccanici elettrici applicati all'esterno, sul [...]

Sono di piccole dimensioni, avendo [...] tri di lunghezza e 2.20 di larghezza [...] sano 10 tonnellate. Hanno quattro [...] da ciascun lato e sono dipinte in [...] L'interno è quasi completamente occupato dal macchinario, perciò non vi sono [...] per passeggeri.

La costruzione delle vetture fu affidata per la parte meccanica, alla „Waggonfabrik“ di Graz; quella delle locomotive pure per la parte meccanica, ad una fabbrica svizzera: la „Schweizer Lokomotivenfabrik Winterthur“. Vetture e locomotive furono poi inviate alle officine della società viennese, per l'applicazione dei congegni elettrici.

Ogni locomotiva ha, fra le [...] ruote laterali, due ruote dentate, [...] l'una dietro l'altra, nel senso della lunghezza. Queste ruote funzioneranno soltanto per un tratto di 900 metri, e cioè da piazza di Scorcola alla stazione di [...] nima, che è il tratto più ripido, e perciò munito di una terza rotaia a dentiera collocata fra le due guide a [...]. Alla stazione di Scorcola la motrice sarà staccata, e la vettura - essendo da quel punto sufficente il solo binario ad adesione - proseguirà coi proprî motori fino ad Opicina.

Il percorso totale, cioè 5.2 chilometri, sarà effettuato in 36 minuti circa, tanto in salita che in discesa, comprese le soste alle stazioni, che sono le seguenti, oltre a quella di via del Torrente: piazza Scorcola, S. Anastasio (fermata) Romagna, Scorcola, Conconello, Banne, Obelisco (fermata) ed Opicina. Il punto culminante della salita è a 340 metri sul livello del mare.

Le locomotive sono munite di potenti freni elettrici e meccanici, fra cui uno automatico, che sarà utilizzato per evitare la soverchia accelerazione nella discesa.

L'orario d'esercizio. I prezzi - La data dell'inaugurazione.

Fu già compilato uno schema d'orario che otterrà probabilmente l'approvazione. Saranno effettuate in media 28-30 partenze giornaliere da Trieste ed altrettante da Opicina, ad intervalli di circa mezz'ora. Però tale numero sarà suscettibile di variazioni. Potrà essere aumentato, ad esempio, nei giorni festivi e nei casi di maggiore affluenza, mentre nella stagione invernale sarà certo diminuito.

La prima partenza nella stagione estiva seguirà alle 6 ant. da Opicina e alle 6.[...] ant. da Trieste. L'ultima alle 10 pom. da Opicina e alle 10.45 pom. da Trieste. Le partenze cominceranno sempre da Opicina per Trieste, poichè è in quella stazione che saranno custodite durante la notte le vetture. A tale scopo sarà utilizzata apposita rimessa. Le locomotive, invece, saranno custodite nella rimessa eretta alla stazione di via Romagna; un locale vasto, ove c'è spazio per sei macchine, e che potrà essere ancora ingrandito.

Per i primi tempi saranno destinate al servizio due sole locomotive. Le vetture giunte finora sono cinque: tre aperte e due chiuse.

Come abbiamo accennato più sopra, le prove coi nuovi locomobili cominceranno fra qualche giorno. Saranno dirette dal sig. Lodovico Streicher, ingegnere della „Oesterreichische Union Elektricitäts Gesellschaft“, lo stesso che ha diretto la costruzione di tutto l'impianto. Con queste prove sarà iniziata l'istruzione pratica del personale, a cui da parecchio tempo venne impartita l'istruzione teorica. All'esercizio di questi treni saranno occupate circa [...] persone.

I prezzi di passaggio non furono ancora stabiliti. Sappiamo, però, che saranno minimi. Il percorso fu diviso in due zone: l'una dalla stazione di via del Torrente a quella di Scorcola; l'altra da Scorcola ad Opicina. Naturalmente, per [...]

---

mini, sta appunto nel limitare ai soli uomini la concentrazione delle forze lavoratrici. Le donne, escluse dalle organizzazioni, non abbandoneranno per questo gli impieghi, continueranno ad affollare i concorsi, ma appunto perchè non sorrette dall'organizzazione e abbandonate a sè stesse, faranno agli uomini una concorrenza più rovinosa che mai.

[...] stipendi [...] Non vogliamo le [...] ad abbassare la media degli stipendi [...] losofi: cons[...]

L'audacia di un ladro. - Una signora derubata sulla via di 140 corone. La signora Anna Molini, alloggiata all'Hotel Perco, passava l'altra sera verso le 6 per via Cavana, quando, all'angolo di via della Torretta fu avvicinata da un individuo, che con un destro colpo di mano, le strappò il portamonete che ella teneva nella destra e che conteneva l'importo di 140 corone in banconote da 10. Fatto il colpetto, l'ardito mariuolo se la diede a gamba [...]

prima sono il prezzo di passaggio sarà minore. Nei giorni festivi, però, il prezzo sarà unico per tutte le stazioni. Notiamo poi che per l'andata ad Opicina, il prezzo sarà un po' più elevato di quello per il ritorno.

Si è pensato anche ai nostri ciclisti, per ciò che riguarda il trasporto delle biciclette. Non essendo permesso di trasportare i velocipedi nelle vetture dei passeggeri, la Società ha disposto che in certi giorni, per esempio al sabato, parta da qui un treno speciale destinato esclusivamente al trasporto delle biciclette. Queste saranno poi custodite alla Stazione d'Opicina fino al giorno successivo in attesa dei rispettivi proprietari. Alla sera i ciclisti potranno riconsegnare le loro macchine alla stazione suddetta e le riavranno il giorno dopo, alla stazione di via del Torrente. Anche per i trasporti delle biciclette verrà stabilita una tassa minima.

L'inaugurazione della nuova elettrovia seguirà con molta probabilità il 1. luglio a. c. Alcuni delegati del Ministero delle ferrovie hanno già ispezionato i lavori in corso e tutti i dettagli tecnici hanno ormai conseguito l'approvazione ministeriale. Quella per l'impianto complessivo sarà accordata dopo l'esito delle prove ufficiali.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Simeone Milinovich, dai signori Francesco Weis, cor. 20, a favore del Gremio dei commessi di Borsa; Silvio Coverlizza, cor. 5, a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti; Vito Rastelli, cor. 30, a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria del signor Mario Nigris, dagli amici del fratello *Guido*, cor. 25, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Jona ved. Levi, dall'ing. Mario Jona di Vargas, cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Carolina Pipani, dai signori Angiolina ed Eugenio Treche, cor. 10; dalla signora Adele ved. Dürrigl, cor. 10, a favore dell'Istituto delle figlie del S. Cuore.

— Il Club «Eguaglianza» elargì cor. 5 alla «Società fondo pensioni fra regnicoli».

— Il signor Spiro Kvekvich elargì cor. 20 alla Guardia medica, per onorare la memoria del cap. Simeone Milinovich.

— Gl'impiegati dell'Amministrazione Panatiche del Lloyd, per onorare la memoria della madre del collega sig. A. Barba, elargirono al fondo «Giubileo» cor. 30.

Per le orfane Ucekar. Ci pervennero a favore delle orfane del compianto Carlo Ucekar: dal signor Antonio Velicogna, negoziante, cor. 10; raccolte dal sig. A. P. al Caffè Centrale: dai proprietari cor. 16, da alcuni avventori cor. 7.10.

— Alla Società dei tipografi pervennero, a pro delle orfane di Carlo Ucekar: Giovanni Balestra cor. 25, Società Cappellai cor. 25, Club Sardella cor. 12. La Direzione della Società dei tipografi c'interessa a voler correggere la cifra della oblazione del sig. Teodoro Mayer, pubblicata nel numero di ieri, la quale fu di cor. 100 e non 50 come per errore ci fu comunicato.

Al Cacciatore. Domani, sabato, festa di S. Pasquale, sarà celebrata nella cappella del Cacciatore una messa solenne, cantata da dilettanti. Lunedì, seconda festa di Pentecoste, si avrà la consueta sagra.

Per il censimento industriale ed agricolo. In esecuzione della legge 18 gennaio 1902, in tutto l'impero si effettuerà il censimento industriale ed agricolo secondo lo stato del 3 giugno a. c.

Per dare esecuzione al lavoro preparatorio, stabilito dall'art. 3 dell'ordinanza succitata, sarà col giorno 19 maggio a. c. intimato ai proprietari di stabili od ai loro rappresentanti il formulare N. 1 dell'ordinanza stessa, perchè dal giorno 20 al 22 dello stesso mese sia fatto circolare fra tutti i detentori di abitazioni o di locali d'esercizio della rispettiva casa, ai quali incomberà di riempirlo in conformità all'istruzione attergata al formulare stesso.

Alla sera del 22, quel formulare, debitamente riempito, dovrà essere ritirato dal proprietario dello stabile o del suo rappresentante, per essere consegnato agli organi del Municipio, che nel giorno successivo si presenteranno a riprenderlo.

Col giorno 3 giugno a. c. si procederà all'esecuzione del censimento, con la coscrizione, ad opera di appositi commissari muniti di speciale legittimazione, degli esercizi industriali e commerciali, delle industrie casalinghe e degli esercizi agricoli.

I detentori di esercizi industriali commerciali ed agricoli e di industrie casalinghe, sono invitati a prendere tutte le disposizioni atte a facilitare ai commissari l'adempimento del loro còmpito.

Incomberà loro in ispecie di esibire ai commissari i documenti che si riferiscono all'esercizio dell'industria o del commercio ed i libretti di lavoro e di servizio del personale che vi è addetto, e di fornire in genere tutti i ragguagli richiesti affinchè la coscrizione possa procedere senza indugio alcuno.

Scopo di quest'inchiesta industriale ed agricola si è quello di rilevare le condizioni economiche della vita del paese, in tutte le varie forme di attività, e di raccogliere un materiale statistico che deve servire di base alla scienza ed all'amministrazione nello studio delle riforme sociali che la legislazione è chiamata ad attuare.

Il Municipio nutre ferma fiducia che la popolazione triestina colta ed intelligente saprà comprendere lo scopo morale e l'importanza economica di tale indagine, e, dissociandone il timore di aggravii fiscali o di altre esigenze amministrative, vorrà concorrere con il buon volere e con l'efficace cooperazione ad assicurare il successo di un'opera inspirata ai suoi stessi interessi.

In tal guisa si risparmierà alla civica Magistratura anche lo spiacevole còmpito di dover applicare le penalità che la legge commina contro chi si sottrae alla coscrizione, o si rifiuta di dare le indicazioni richieste, o scientemente ne fornisse di inesatte.

Il civico Ufficio di statistica è incaricato di dare ogni informazione e schiarimenti in proposito.

Gite per Venezia. La direzione generale del Lloyd ci comunica: In occasione delle feste di Pentecoste s'intraprenderanno (tempo permettendo) le seguenti gite per Venezia:

col piroscafo „Graf Wurmbrand" partenza da Trieste domenica 18 corr. alle 8 ant.; partenza da Venezia domenica 18 corr. alle 8 pom.;

col piroscafo „Bucovina" partenza da Trieste lunedì 19 corr. alle 8 ant.

Prezzo di passaggio: da Trieste per Venezia corone 8; andata e ritorno da Trieste cor. 12, e passaggio da Venezia per Trieste L. it. 10.

Colazione e cena si potrà ottenere a bordo al prezzo di cor. 2.40 (escluse le bibite).

Col piroscafo „Bucovina" verranno rilasciati soltanto biglietti di andata.

*** Per cura dello stesso Comitato che già l'anno scorso si fece iniziatore di una gita per Venezia, la quale ebbe ottimo risultato, verrà intrapresa anche questo anno una gita, con partenza da Trieste, il 18 maggio (prima festa di Pentecoste) alle 6 ant. dal molo del Sale. Fu noleggiato all'uopo il piroscafo lloydiano „Selene" della portata di tonn. 1500, illuminato a luce elettrica. Il ritorno da Venezia seguirà la seconda festa di Pentecoste alle 6 pom. dal bacino di S. Marco.

Il premio „Benporat". La Commissione aggiudicatrice dei sussidi e premi della fondazione istituita in memoria del compianto dott. Giacomo Benporat, nella sua seduta del 3 maggio corr., udito il parere del proprio relatore, ha trovato di conferire il premio di corone 328, per la miglior pubblicazione in argomento di medicina, al dott. Alessandro Marina, per le seguenti pubblicazioni:

I. Ueber Multiple Augenmuskel-Lähmungen. — II. Das Neuron des Ganglion ciliare und die Centra der Pupillenbewegung. — III. Studio sulla patologia del ganglio ciliare nell'uomo.

La prima festa di Pentecoste e i barbieri. Domenica 18, prima festa di Pentecoste, i negozi dei barbieri verranno chiusi alle 4 pom.; lunedì, seconda festa, i negozi rimarranno chiusi per tutta la giornata.

Comizio pubblico. Gli operai scalpellini ed ornatisti terranno un comizio pubblico questa sera alle 7, nella sala maggiore delle Sedi riunite (via del Boschetto N. 3), col seguente ordine del giorno: Discussione sulla risposta dei principali in merito alla tariffa di lavoro. - Eventuali deliberazioni in proposito.

La questione dei braccianti di carico e scarico, risolta. E' noto che i braccianti di carico e scarico avevano presentato un memoriale al Consorzio dei braccianti del Lloyd, chiedendo che questo si obbligasse ad assumere al lavoro i braccianti triestini o qui domiciliati da lungo tempo, a preferenza dei forestieri, pagandoli al prezzo stabilito dalla tariffa di piazza. Il Consorzio finora aveva dato la preferenza ai braccianti forestieri appunto per il motivo che questi si adattavano a lavorare sotto il prezzo di tariffa.

La questione andò per le lunghe. Il Consorzio sosteneva di non poter più pagare ai prezzi di tariffa perchè questi erano aumentati dall'epoca in cui venne assunta l'impresa. Ma, come riferimmo nel *Piccolo* di domenica, i braccianti, in un'adunanza tenuta sabato, diressero al Consorzio un *ultimatum*, con 24 ore di tempo per la risposta. In seguito a ciò, il Lloyd s'interessò della questione, per cui i braccianti attesero fino a ieri, giorno in cui pervenne la risposta del Lloyd.

Questo dichiarò di sottostare alla maggiore spesa cui il Consorzio andrà incontro per l'ammissione di braccianti del paese ai prezzi di piazza, e ciò fino a che verrà aperto, fra breve, un nuovo concorso per l'impresa di carico e scarico.

Iersera, poi, il Comitato dei braccianti e quello del Consorzio si radunarono alle Sedi riunite. Fungeva da segretario il sig. Giovanni Oliva.

Si venne all'accordo che d'ora in poi il Consorzio darà il lavoro, dopo esaurito il ruolo dei consortisti, ai braccianti triestini o qui da lungo tempo domiciliati. A tale scopo ogni mattina un rappresentante dei braccianti si presenterà al Consorzio per gli accordi necessari intorno alla quantità di persone occorrenti.

Il rullo a vapore e la via di Miramar. Da più parti ci si domanda dove sia andato a finire il rullo a vapore, che in questi giorni piovosi potrebbe rendere importanti servigi in parecchie vie suburbane e specialmente in quella di Miramar, che si trova in uno stato deplorevolissimo. Noi giriamo la domanda a chi di ragione, con la speranza che trovi pronta e soddisfacente risposta.

Suicidio. Il signor Giovanni Gasperini, possidente, di 36 anni, abitante in via Cavana N. 13 secondo piano, si uccise ieri ingoiando una forte dose di acido fenico.

Il signor Gasperini si era alzato come il solito, verso le 7 del mattino, e dopo aver preso con la moglie e la figliuoletta il caffè nella sala da pranzo, si ritirò nel proprio studio. Qualche minuto dopo il signor Gasperini uscì dalla stanza ed entrò in quella di suo padre, il quale stava vestendosi.

— Padre, aiuto... ho preso il veleno... perdono... - borbottò il sig. Gasperini; poscia, piegatosi sulle gambe, stramazzò pesantemente al suolo, emettendo uno straziante lamento.

Dalla vicina farmacia fu telefonato all'ambulatorio della Società „Igea", dal quale accorse il dott. Fonda. Questi, assoggettato il sofferente al lavacro dello stomaco, gli fece alcune iniezioni ricostituenti, ma invano: qualche minuto dopo il signor Gasperini rendeva l'ultimo respiro.

Per assumere i rilievi di legge si recò sul luogo il concepista dott. Mlekus.

Il signor Gasperini prese il veleno nel proprio studio; sulla scrivania si trovò una boccetta della capacità di 100 grammi. Non lasciò alcuno scritto, percui la causa che lo spinse al passo disperato è ignota.

Tentato suicidio? Ieri, poco dopo le 2 pom., un bracciante, dopo aver passeggiato alquanto lungo la riva del molo N. 4, spiccò un salto in mare. In breve da alcuni barcaiuoli fu tratto a salvamento e deposto sulla riva, da dove una guardia lo accompagnò al vicino ispettorato. Chiamato, accorse il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale fece trasportare il bagnante all'ospedale, dove egli disse chiamarsi Giovanni Perosa, di 36 anni, detto *Paciaf*.

Caso pietoso. - Triste vecchiaia. Ieri, verso le 4 pom., i coniugi Maria e Stefano Jerchig, entrambi di 82 anni, abitante in via Sporcavilla N. 4, vista la tarda età e gli acciacchi che ne erano il frutto, rendendoli inabili a guadagnarsi da vivere, decisero di recarsi all'ospedale per esservi accolti nel riparto cronici.

Infatti, raggranellato l'importo per la vettura, si fecero accompagnare all'Ospedale. Strada facendo il vecchio, preso da letargo, s'appoggiò alla parete della vettura. La moglie ritenendo che dormisse, lo lasciò tranquillo, e quando la vettura fu all'ospedale, il portiere, prima di far scendere i due vecchi, preparò due lettighe, nella prima delle quali la Jerchig fu adagiata e trasportata nell'ufficio d'accettazione.

Quando però gl'infermieri si accinsero a prendere il vecchio per collocarlo nella seconda lettiga, s'avvidero ch'egli non dava più segno di vita. Infatti, quando comparve il medico di turno dott. Pertot, non potè far altro che constatarne il decesso.

Allora, per non comunicare lì per lì il triste caso alla povera moglie, questa fu subito portata nella divisione, mentre la salma del marito fu posta su un cataletto e più tardi trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto.

La povera vecchia ignora tuttavia la morte del marito, ch'ella crede degente in un'altra divisione.

Piccoli incendi. I vigili dell'appostamento principale furono avvertiti ieri mattina verso le 11, che nel quartiere abitato dalla signora Maria Kaiser, in via della Madonnina N. 14, doveva essersi manifestato un incendio, poichè, dalle fessure della porta usciva del fumo. I vigili accorsero sul luogo con un treno sotto la direzione del luogotenente Paoli, ma al loro arrivo il fuoco era già spento. Essendo assente la Kaiser, gli inquilini avevano forzato la porta, e penetrati nel quartiere trovarono che ardeva una quantità di carbone, in una cassetta vicino al focolaio.

Il fuoco si era già comunicato ad un armadio, percui quella brava gente iniziò l'opera di spegnimento e in pochi minuti riuscì ad estinguerlo completamente.

*** Ieri alle 5.45 pom., in via Zovenzoni N. 2, prese fuoco la fuliggine di un camino nel lavoratorio di Giovanni Stopper. Furono chiamati i vigili e il piccolo incendio fu spento in un'ora di lavoro. Danno insignificante.

Gl'inconvenienti di chi manca dell'oriuolo. Filomena Travan, impenitente alcoolista, è sottoposta alla speciale sorveglianza della Polizia e, almeno tre volte per settimana, viene arrestata perchè le guardie, le abborrite guardie, la trovano fuori di casa dopo le 9, ora in cui, secondo le disposizioni della Polizia, dovrebbe trovarsi nelle braccia di Morfeo. Ella però non ha un'abitazione fissa, e moltissime volte viene sorpresa dal crepuscolo serotino prima che abbia trovato un letto su cui riposare le stanche membra.

L'altra sera, verso le 10, la *sora* Filomena fu trovata dalle guardie mentre si aggirava, barcollando perchè ubriaca, per le viuzze di città vecchia.

— In contravenzion mi? esclamò inviperita la donna: ma se no xe gnanca le oto gnancora.

— Xe le diese...

— Diese ore?... no xe oto?.. ma alora regaleme un orloio!...

La condussero in via Tigor.

Cronaca triste. Ieri mattina, poco dopo le 6, un uomo sulla quarantina si era rifugiato nel portone della casa N. 62 di via del Molino a vento, ove si diede a commettere eccessi e stranezze. Gli accorsi non tardarono ad accorgersi che il poveretto era leso nelle facoltà mentali, percui si telefonò alla Guardia medica, il cui dottore, accorso, lo fece accompagnare all'ospedale, dove più tardi disse chiamarsi Andrea O., di 39 anni, maestro, abitante in via S. Daniele.

Grave malore. Ieri mattina, alle 6 e mezzo, il cantiniere Giuseppe Ortopolli, di 41 anno, abitante in via dei Carradori N. 12, si trovava in una cucina economica quando fu colto da grave malore.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

Piccolo furto. A richiesta della signora K., abitante in via della Barriera vecchia N. 7, ieri, nel pomeriggio, fu arrestata la domestica Maria S., di 18 anni. Alla Polizia la signora K. dichiarò che la S. la aveva derubata di un paio di mutande del valore di 5 corone. La domestica non negò d'esser autrice del furto attribuitole; ma disse di aver preso il paio di mutande perchè la padrona si rifiutava di darle quanto le spettava.

Ragazzi scomparsi. Il signor Goleuschik, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 3, denunciò ieri alla Polizia la scomparsa di suo figlio Luigi, di 13 anni. Il ragazzo si era allontanato da casa verso le 8 del mattino per recarsi alla scuola, e da quel momento non si era più fatto vedere. A quanto sembra il Goleuschik si sarebbe allontanato da Trieste con il suo coetaneo Mario B., e ciò perchè entrambi avevano avuto una cattiva classificazione alla scuola.

La caccia all'oriuolo. La signora Teresa ved. G., abitante in via Chiozza N. 14, III piano, l'altra sera nella chiesa di S. Antonio nuovo venne derubata dell'orologio d'oro con relativa catenella e ciondolo in forma di cuore del valore complessivo di 80 corone. L'orologio recava inciso sulla cassa la lettera G.

La caccia ai dormenti. Il sig. Giuseppe D., addormentatosi iersera a tarda ora in un caffè, fu derubato dell'oriuolo con catena d'argento del complessivo valore di 22 corone.

Il furto fu denunciato alla Polizia.

Durante il lavoro. Alberto Grobnick, di 20 anni, abitante in via di Riborgo N. 21, ieri mattina, alle 10, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri alle 3 pom. Cecilia Pitz, di 40 anni, abitante in via della Barriera vecchia, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra con l'asportazione dell'indice.

Ieri sera, verso le 8, l'apprendista meccanico Giovanni Cialucovich, di 16 anni, abitante in via Chiozza, era intento a caricare una pistola, quando la polvere pirica che stava calcando nella canna esplose, e gli produsse alcune lesioni alle dita.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Morso da un cavallo. Il carbonaio Giovanni Avon, di 18 anni, abitante in via del Molino a vento N. 4, ieri poco dopo il mezzodì, accarezzando un cavallo, fu da questo morsicato alla mano destra e ne riportò alcune ferite lacere.

Per le opportune cure, ricorse alla Guardia medica.

In rissa. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, Maria Meula, di 40 anni, abitante in Scorcola, venne a diverbio con un'altra donna, e fu da questa percossa in modo da riportarne alcune contusioni ed echimosi al braccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Baruffe notturne. Ieri notte in via di Crosada Nicolò P., di 33 anni, calzolaio, da Udine, e Francesco F., di anni 55, facchino, da Trieste, per futile motivo si azzuffarono. Le guardie condussero i rissanti agli arresti.

Percosse. La domestica Francesca Busich, di 18 anni, al servizio di una famiglia in via Kandler N. 1, iersera, alle 8 e mezzo, dovette ricorrere alla Guardia medica con la faccia alquanto malconcia, perchè - a quanto disse - era stata percossa dalla sua padrona.

Dal medico d'ispezione ottenne le cure opportune.

*** Il signor Emilio C., abitante in via del Solitario, passando iersera verso le 6 e mezzo per la via della Barriera vecchia, urtò involontariamente il calderaio Enrico I., di 22 anni, abitante in via S. Marco. Il giovane, ritenendo forse che il C. lo avesse urtato per malanimo, prima lo apostrofò, e poi lo colpì con un ceffone alla guancia sinistra. Il percosso rispose con un altro ceffone, e chi sa quanti se ne sarebbero scambiati ancora senza il pronto intervento di una guardia, che condusse entrambi dinanzi all'impiegato d'ispezione. Questo li interrogò e poi li rilasciò.

L'I., però, dovrà rispondere in altra sede.

Cadute. Arturo Bon, cantiniere, di 24 anni, alcuni giorni sono, scendendo le scale della propria abitazione a Zara, scivolò e cadde, riportando alcune contusioni.

Ieri, venuto a Trieste, si recò in quest'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Gli eccessi d'un alcoolista. Francesco B., di 25 anni, alcoolista di professione, abitante in via del Molino a vento, il quale, quand'è preso dall'alcool, usa lacerarsi le vesti in modo da rimanere in costume adamitico, iersera ne fece una delle sue. Presso la chiesa di S. Antonio nuovo si spogliò della giacca e della camicia e si levò il cappello. Gettò il tutto in Canale e poi, in quel bel costume, andò tranquillamente a prendere posto ad un tavolo all'esterno del caffè „alla Stella Polare", facendo agglomerare ivi molta gente. L'ispettore di p. s. Clarich fece telefonare alla Guardia medica, da dove venne il dottore di turno con un infermiere, che accompagnò l'alcoolista alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Lettore.* Il piroscafo „Styria" arriverà a Trieste il 19 da Alessandria, il piroscafo „Emilia" partì il 26 p. p. da Nuova York per Amburgo, dov'è atteso in questi giorni. — *Marinaio.* Il piroscafo „Adriatico" appartiene alla ditta Eredi C. cav. Gerolimich di Lussinpiccolo, e partì il 12

netta rimarrà qui... accanto alla povera signora... Vi darò un'altra stanza accanto.. sul medesimo pianerottolo.

Marta scosse la testa.

— No — rispose — il mio posto è qui.... poichè qui è mia madre... e ci resterò.

— Come vorrete, signorina... Ma bisogna pensare a nutrirsi un po'... Ci s'indebolisce quando non si mangia...

— In questo momento mi sarebbe impossibile, *affatto* impossibile prender qualunque cosa... se avrò bisogno, lo dirò a ...

— Il dottor Thompson è ricco, signorina, ricchissimo anzi - rispose Pascal - Inoltre, è dotato di un'estrema sensibilità... Non può veder le altrui disgrazie senza esserne profondamente commosso, e senza cercare di attenuarle nella misura del possibile... Vi ha veduta, e dal primo sguardo, avete conquistato tutte le sue simpatie...

„Il profondo affetto che dimostravate a vostra madre gli è andato al cuore ricordandogli una figlia che egli adorava e che ha perduta...

„Era molto più giovane di voi quella

agitato, che nondimeno le fece bene, perchè svegliandosi si trovò più forte.

Nella mattina Pascal e Giacomo domandarono di vederla e la decisero a prendere un po' di nutrimento; ciò la rianimò assai di più di quello che aveva fatto il sonno.

La fanciulla voleva ringraziare con tutto l'affetto di un'anima riconoscente, i suoi due protettori, il dottor Thompson soprattutto, la cui generosità si mostrava in tutto, la cui generosità si mostrava inesaurabile; ma essi si sottrassero all'espressione della di lei gratitudine, cosa che da parte loro era un atto abilissimo.

creatura che essa avesse amata, e pianto adorata, fino dalla sua infanzia, fu assalita da una crisi nervosa, che impietosì tutti i cuori e fece piangere tutti i presenti.

Una carrozza ordinata da Pascal aspettava alla porta.

Vi fecero salire l'orfana, accanto alla quale si assisero la Lureau e due altre donne.

Le lagrime sono contagiose.

Vedendo singhiozzare Marta, le tre donne piangevano, come se la defunta fosse stata la loro più prossima parente o la loro amica.

dalla perdita crudele irreparabile che aveva fatto, ma sapeva anche che i più forti dolori non sono eterni.

Per affrettar quanto più era possibile la guarigione dell'anima ulcerata di Marta, bisognava evitare alla giovane l'isolamento e sopratutto impedirle di ritornar sola nella camera in cui sua madre era morta, perchè quella camera, in cui si concentravano fatalmente le sue memorie, avrebbe continuamente evocato sotto i suoi occhi i lineamenti adorati della morte.

(Continua)

battimento.

Comincia quindi l'audizione dei testi.

Una galleria artistica che emigra.

ROMA 16 (N). Don Marcello Massarenti, già elemosiniere del papa, vendette ad un miliardario americano per cinque milioni la sua Galleria, contenente capolavori di autori italiani. Intervenne prima un completo accordo col ministero dell'istruzione, col don Massarenti cedette parecchie opere di valore.

corr. da Cardiff per Trieste, ove arriverà il 27 o 28 corrente. — *Operaio.* Non abbiamo avuto notizia di gite di piacere per Vienna. — *Eustachio.* Si rivolga ad un cambiovalute. — *Ciclista.* Veda in cronaca.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.°7—, ore 2 pom. 7.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.8 — Oggi: Alta marea 6.43 ant. 6.19 pom. - Bassa marea 0.43-—.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una.

— Stamattina guardavo una bella signora alla finestra, e lei mi ha sbattuto le persiane in faccia...

— E' un modo anche quello di riscuotere... le imposte.

TEATRI.

Verdi. Iersera, con un teatro affollatissimo, fu replicata *La città morta* di Gabriele D'Annunzio, ch'ebbe anche ieri un successo assai caloroso. Ad ogni atto ci furono molti applausi e chiamate agli attori. La Duse poi ebbe il consueto successo personale di vero trionfo nella parte della *Cieca.*

Questa sera riposo. Domani, sabato, replica della *Francesca.* Domenica. conferenza di Gabriele D'Annunzio.

Politeama Rossetti. La dodicesima rappresentazione del *Mefistofele,* datasi iersera per serata d'onore della brava signora Barbieri-Grandi, fu rallegrata da un concorso di publico discretamente numeroso.

La seratante, accolta al suo apparir sulla scena da un caloroso applauso, fu fatta segno durante tutta la serata a speciali festeggiamenti, e, dopo la *Nenia,* eseguita con la consueta finezza e passione, le vennero presentati tre splendidi mazzi di fiori, due pacchi chiusi, e una elegante *necessaire* da viaggio, dono dell'impresa.

Alla fine del terzo atto, gli applausi echeggiarono così insistenti, da costringere la gentile signora a presentarsi per tre volte al proscenio. Gli altri esecutori e il M.o Gialdini conseguirono il consueto ottimo successo.

Oggi riposo, domani *Mefistofele.*

★ Per aderire alle insistenti domande rivoltele, l'impresa ha deciso di dar una rappresentazione diurna di *Mefistofele* domenica prossima, per cui di sera non ci sarà spettacolo.

Filodrammatico. Anche ieri sera il teatro era tutto venduto. Il pubblico, elegantissimo, rimeritò di vivi applausi tutti gli attori della compagnia viennese, gustando la brillante musica dell'operetta *Das süsse Mädel.*

L'indiavolata *soubrette* signorina Theren riportò anche iersera un bel successo per il suo brio e la sua eleganza, e dovette fra insistenti battimani replicare il duetto danzante del terzo atto assieme al buffo signor Rauch. Fu applaudito pure il tenore Stingl. Inappuntabile l'orchestra.

Oggi si rappresenta l'operetta di Strauss *Die Fledermaus* („Il pipistrello"). in cui la signorina Theren sosterrà la parte di *Adele.*

Domani, sabato, ripresa della *Süsse Mädel* con una nuova prima donna nella parte di *Lola Winter*: la signorina Rosa Hamburger, del teatro Schultze di Amburgo.

Ivette Guilbert al Filodrammatico. Avremo quanto prima a Trieste Ivette Guilbert, la celebre *divette* parigina, che ora sta facendo il giro dei teatri italiani, ove la circonda un nimbo di applausi e un inneggiare dei critici, che profondono all'indirizzo di lei i più luciccanti oggettivi.

La Guilbert, a quanto ne dicono tutti quelli che la udirono e la giudicarono, sarebbe una *diseuse* squisitissima, e di un'arte originalissima, personale. Il suo repertorio contiene canzoni del Beranger, del Richepin, del Donnay, del Secretan.

Ivette Guilbert darà due sole rappresentazioni, al teatro Filodrammatico.

Fenice. Fu molto applaudito ieri il lepido Facanapa alla replica della famosa *Regata veneziana.*

Oggi, serata *High-life,* si dà una commedia con le maschere, si presenterà il fantoccio mister Boby, e poi avrà luogo la prima rappresentazione del vaudeville *On milanes in mar,* con Facanapa e Meneghino.

In chiusa si replicherà l'applaudita pantomima *La fortuna di Pierrot.*

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette - (ore 8¼) - «Il pipistrello», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua - (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi italiani „Ravenna" da Ravenna con 26 passeggeri. „Barletta" da Brindisi con 2 passeggeri; i piroscafi a. u. „Hungaria" da Cattaro con 21 passeggeri, e „Fiume" da Fiume con 10 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Semiramis" per Brindisi e Alessandria, „Achille" per la Tessaglia, linea B., fino a Costanza; i piroscafi a. u. „Maria B." e „Dalmazia" per Cattaro, „Sipan" per Bari, e „Serajevo" per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Nord" carico di grano passò ieri Syra diretto a Gibilterra (ordini), „Nagy Lajos" da Santos con 27.000 sacchi di caffè partì il 10 da Victoria per Trieste, „Baltico" partì il 14 da Sulinà per Anversa, „Adria" arrivò il 13 a Malta, „Siam" il 9 a Hongkong da Barry, „Jokay" partì il 13 da Rouen per Cardiff, „Florida" il 10 da Barry per Trieste, „Arc. M. Teresa" il 10 da Greenock per Venezia, „Adriatico" il 12 da Cardiff per Trieste, „Lacroma" da Trieste e della Sicilia passò Gibilterra il dì 11 diretto a Nuova York, „Marianne" passò Gibilterra il 12 proveniente da Cartagena diretto a Baltimora, „B. Kemeny" passò pure Gibilterra il 13 diretto a Rouen, „Beatrice" arrivò a Santos il 14.

Lloydiani. „Melpomene" partì il 12 da Aden per Karachi, „Imperator" proseguì il 14 da Aden per Bombay.

15 maggio.

Da GORIZIA.

Il Veloce Club goriziano pubblica il programma delle corse velocipedistiche da esso organizzate in occasione della gran festa popolare a favore dell'Associazione italiana di beneficenza al Velodromo Excelsior nel venturo giugno:

Prima corsa d'incoraggiamento (giri 3 della pista, metri 1000) libera a tutti i dilettanti che non ottennero mai premi su piste. (Tempo massimo due minuti). I premio medaglia d'oro. II premio medaglia d'argento.

Seconda corsa per professionisti (giri 6 della pista, metri 2000) libera a tutti i professionisti. (Tempo massimo quattro minuti). I premio oggetto di valore e diploma d'onore. II premio medaglia d'oro.

Terza corsa per dilettanti (giri 3 della pista, metri 1000) libera a tutti i dilettanti. (Tempo massimo due minuti). I premio oggetto di valore (dono del Veloce Club goriziano). II premio medaglia di argento di I grado. III premio medaglia d'argento di II grado.

Ciclo dantesco. L'Unione dei nostri giovani consacrava anche questa volta la sua riunione del mercoledì al culto di Dante.

Gentilmente corrispondendo alla preghiera fattagli, leggeva iersera l'egregio professore triestino Gino Saraval il canto XIII dell'Inferno.

Con eloquente parola disse dei cenni storici attinenti all'episodio di Pier delle Vigne. Spiegò il concetto del suicidio presso gli antichi con opportune citazioni, riferendosi a quanto in Tacito si legge riguardo la vita romana ai tempi neroniani. Rivestì di eloquente parola le pagine che si riferiscono a Manfredi e ad Enzio.

A dissertazione finita, accolta da unanimi applausi, gli intervenuti vollero onorare il chiarissimo conferenziere, offrendogli una bicchierata all'Hôtel Union.

Tumulazione di due suicidi. La tumulazione delle salme dei due suicidi, Giuseppe Candutti e Maria Grusovin, avrà luogo oggi alle 7 pom. Si assicura che nessun discorso verrà proferito per divieto espresso dell'autorità. La Grusovin venne sezionata.

In Tribunale. Antonio Delchin, di Giovanni, d'anni 18, falegname, da Lucinico, il 2 marzo scorso a Bigliana, tagliati i vetri di una finestra, penetrava nell'abitazione di Giovanni Sirk, allo scopo di rubare. Però mentre visitava la casa fu sorpreso e tratto in arresto. Pienamente confesso venne oggi condannato a quattro mesi di carcere duro.

★ Antonio Drescek, di anni 25, da Lenco e il suo compaesano Luigi Sacli, di anni 18, studenti, erano accusati dei crimini di furto per aver rubato del legname, di quello di falsificazione, per aver esteso un certificato munendolo della firma falsa del podestà, e di falso suggello del Comune.

Del primo crimine vennero assolti e condannati per il secondo a un mese di carcere.

Da PARENZO.

Società Ginnastica. La Società Ginnastica parentina ha indetto per domenica 25 corr., una gara ciclistica di resistenza da Parenzo-Mompaderno, S. Giovanni-Visignano a Parenzo (chilom. 40), tempo massimo due ore. I premi consistono in medaglie d'argento di I, II e III grado. Inscrizioni fino a tutto 24 corr., presso il direttore tecnico della Sezione ciclistica, sig. Giacomo Greatti.

Da ISOLA.

Elezioni amministrative. Oggi si chiusero le elezioni comunali con quella per il I corpo elettorale. Furono nominati a rappresentanti comunali Nic. Taboga fu Giovanni, Marco Degrassi fu Mauro, Tomaso Carbonci:h fu Marco, Francesco Perentin fu Pietro, Mauro Goina di Nicolò, Giov. Felluga fu Ant., Domenico Delise fu Matteo, Sebast. Chicco fu Sebastiano, tutti con voti 32, Francesco Chicco fu Francesco e Mauro Perentin fu Francesco entrambi con voti 31.

A sostituti: Ant. Dandri fu Mauro, Gasparo Vascotto fu Pietro, Ant. Cleva fu Gius., Giov. Marin di Ant., Dom. Chicco fu Ant. tutti con voti 32.

Sciarada

Bento *primo*, se m'onora il mondo
Non già per uso o per social *secondo*,
Bensì per alto e singolar *totale*
Non fantastico o falso, ma reale.
Anonimo.

Spiegazione del giuoco precedente:
S—cell—ER—a—TO.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 15 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 679.—, Staatsbahn 680.—, Alpine 414.50 - La borsa di Berlino chiude calma: Credit 212.60 (213.—), Disconto 183.25 (183.30), Italiana 101.80 (101.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.92 (102.05), Rendita 104.— (103.92), Meridionali 658.50 (659.—), Mediterranee 458.50 (459.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 101.95, poi sino —.—, Chiusa Francese 101.15 (101.05), Italiana 102.— (101.95), Spagnuola 79.10 (79.25), Banche Ottomane 566.— (561.—), Rio Tinto 1134 (1119), Lotti turchi 112.— (112.—).

Qui Rendita Italiana da 100.20 a 100.55, Credit da 678.— a 680.50.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.30 a 95.50, Italia 93.50 a 93.75, Banconote italiane 93.50 a 93.75, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 101.60 a 101.95 Rendita ungherese in Corone da 97.60 a 97.90 Credit 679.— a 682.—, Italiana 100.15 a 100.50, Staatsbahn 680.— a 683.—, Lombarde 46.— a 48.—, Lotti turchi 106.— a 108.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 101.15, Rendita italiana 5% 102.—, Rendita spagnuola esterna 79.10 Azioni Banca ottomana 566.—

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austriache 736.— Lombarde 85.—, Rendita turca nuova 25.97, Cambio Londra 252.05, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 103.90 Länderbank —.—, Lotti turchi 112.— Banca di Parigi 1024, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1134. fermo.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolidati 95 3/16, Lombardi 3½, Argento 25 3/8, Rendita spagnuola 78 3/8, Italiana 100 7/8, Cambio su Vienna 12.25. Sconto di piazza 2¾. Introiti della Banca —. calmo

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 15.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per maggio 30.—, per settem. 30.75, per dec. 31.50, per marzo 32.25. sost.o

Amburgo 15. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

Havre 15. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.50, per settembre a fr. 37.50.

Nuova York 15. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, inv., da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 4 61/64, Maggio-Giugno 4 60/64, Giugno-Luglio 4.59/64, Luglio-Agosto 4.58/64, Agosto-Settembre 4 54/64, Sett.-Ottob. 4 39/64, Ott.-Nov. 4 31/64, Nov.-Dec. 4 28/64, Dec.-Genn. 4 27/64, Genn.-Febbraio 4 27/64, Febbraio-Marzo —.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 61.75, per giugno 61.25, per luglio-agosto 61.25, 4 ultimi mesi 61.—. calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.— per giugno 15.—, per luglio agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.25. calmo

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 21.95, per giugno 22.10, p. luglio-agosto 21.60, quattro ultimi mesi 20.40. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.60, per giugno 26.95, luglio-agosto 27.15, quattro ultimi mesi 26.40. calmo

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 28.—, per giugno 28.25, p. luglio-agosto 28.75, quattro ultimi mesi 29.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 17——17¼ calmo, bianco per mese corrente 21.25—, p. giugno 21.37½ fiacco, per luglio-agosto 21.75—, quattro mesi da ott. 22.37½, Raff. 95— a 95½.

Amburgo 15. (Chiusa). Per maggio 6.37—, p. giugno 6.40—, agosto 6.55—, per ottobre 6.82—, decem. 6.92, marzo 7.20. fiacco

Londra 15. Java a sc. 7.06—. Rappe greggio a scell. 6 3/8 fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 Maggio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Habsburg	22	Scaricazione
3	Istria	19	»
6	A. Trias	16	Caricazione
6	Barletta	17	Scaricazione
9	Betty	17	»
12 a	Albania	16	Caricazione
13 b	Zriny	18	Scaricazione
13 a	Unione	18	Caricazione
13 b	Braila	18	»
14	Fr. Ferdin.	20	Scaricazione
17	Polluce	20	»
21	Flaminian	20	Caricazione
22	Orion	20	Scaricazione
24	Federica	20	Caricazione
Molo I	Istok	20	Scaricazione
Molo II	Epiro	18	»
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

CAROLINA Ved. PIPANI

nata MISZLIKOWSKI,

spirò questa mane, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti sottoscritte partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno venerdì 16 corr., alle 5 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 Maggio 1902.

FAMIGLIE

Pipani, Miszlikowski, Kovacevich

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Giuseppe Podbersich

spirò ieri a sera dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi.

La sottoscritta compie il doloroso ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il luttuoso avvenimento.

Per espresso desiderio del caro estinto la salma verrà trasportata direttamente al camposanto addì Sabato 17 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 33 di via Barriera vecchia.

Famiglia Birsa.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola, Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovane onesta prestaservizi sappia bene lucidare parchetti (per mattina) Indirizzo Piccolo. 598

Ricercasi abile mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 578

Ricercasi ragazzo pratico vendita olio, paga settimanale. Indirizzo al Piccolo. 572

Ricercasi domestica per lavori di casa che sappia cucinare. Esigesi grande nettezza. Via Crociferi 2478, III piano, sinistra. 510

Cercasi donna pratica lavori di casa e cucinare. Indirizzo Piccolo. 614

Ricercasi brava donna per pulire stanze. Indirizzo Piccolo. 626

Ricercasi garzona corone 2 per settimana. Indirizzo Piccolo. 622

Ricercasi prontamente ragazzo oppure mezzo lavorante orologiaio. Indirizzo Piccolo. 621

Ricercasi garzona sarta donna con paga negozio, Scorzeria 9. 605

Ricercansi mezza cameriera stabile e donna di servizio. Via Campanile 3. 9855

Ricercasi brava donna servizio alcune ore giorno. Chiozza 33, I. 604

Cercasi cuoca per osteria. Via Acque N. 5, osteria Stella. 585

Ricercasi donna servizio per tutto il giorno. Madonnina 13, I piano. 563

Ricercasi portinaio. Rivolgersi via Tintore 4. 555

Corrispondente tedesco, francese, inglese, contabile, stenografo, scrive macchina cerca posto. Gentili offerte «Tedesco» Piccolo. 350

Famiglia due persone ricerca domestica onesta sappia cucinare mensili fiorini dieci. Via Nuova 12, terzo. 579

Persona onesta con ottimi attestati conoscendo italiano, tedesco, slavo cerca posto riscuotitore o altro di fiducia potendo disporre cauzione. Offerte «Zelante» Piccolo. 568

Esperto corrispondente tedesco assumerebbe la corrispondenza tedesca occupando due ore serali. Offerte «Germania» al Piccolo. 571

Serva per piccola famiglia, paga corone sedici, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 573

Uomo di 40 anni giardiniere ed agricoltore cerca pronta occupazione. Via Malcanton 9, III, porta 20. 569

Capo muratore cerca impiego in chiunque fabbrica o altri lavori in costruzione. Indirizzo Piccolo. 570

Capace esperimentato giovane amministratore di stabili cerca amministrazioni. Primarie referenze. Lettere al Piccolo sub «Amministratore». 628

Marito e moglie senza prole offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 582

Signorina corrisponde tedesco, italiano, slavo, accetterebbe qualunque impiego. Offerte Piccolo «Maria». 588

Capacissima sarta offresi giornata e fuori, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 587

Signorina pratica lavori scrittoio ricercasi. Offerte sub «N. N.» Piccolo. 551

†

SIMEONE MILINOVICH

Armatore e Capitano mercantile

dopo brevi ma penose sofferenze, cessava di vivere stamane alle ore 10.

I sottoscritti, costernati da sì grave sciagura e immersi nel più profondo dolore, a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 17 corrente, alle ore 10 antim., partendo il convoglio funebre dalla propria abitazione in Via Kandler N. 5, direttamente al Cimitero Serbo-Ortodosso, e per espresso desiderio del caro defunto, la salma verrà in seguito tumulata nella tomba di famiglia a Castelnovo di Cattaro.

TRIESTE, 15 Maggio 1902.

MILAN figlio — **MILEVA mar. MALABOTICH** figlia

NICOLÒ MALABOTICH (assente) genero.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori e dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

ANTONIO GASPERINI

spirava improvvisamente quest'oggi nelle ore antimeridiane.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Maggio 1902.

CORINNA nata AGOSTI consorte

ANTONIO AUGUSTO GASPERINI padre — **CAROLINA GASPERINI** figlia

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

ISTRUZIONE

Gmeinböck prepara ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, studenti esami ammissione Ginnasi, qualsiasi classe Reali inferiori (proprio domicilio e fuori). Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2). 620

AFFITTANZE

Signore cerca stanzetta ingresso libero presso signora sola. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Stanzetta». 575

Due giovani signori con propri mobili cercano presso buona famiglia a modo, preferibilmente tedesca, eventualmente anche per più tardi, tre stanze in posizone sana. Se non molto distante città sarebbero disposti prender anche il costo. Offerte dettagliate sub «Negozianti» al Piccolo. 608

Ricercasi stanzetta vuota, ingresso libero, pressi Chiozza, Stazione, Corso, persona sola. Offerte con prezzo sub «Luigia» al Piccolo. 531

Ricercasi per agosto centro stanza grande, vuota, con stufa, ingresso libero. Offerte «Maggio 558» Piccolo. 558

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 20, terzo. 9802

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, via Sanità 5, I. 4443

Affittansi Stadion 19, II, due stanze attigue per due amici, volendo costo per giorno 25, altra stanza due persone. 556

Affittasi quartiere due camere, cucina, ripostiglio, Via Pasquale Besenghi 12. 564

Affittasi prontamente una stanza ammobiliata con ingresso libero ed una nell'interno in via Commerciale N. 5, I piano. 583

Affittasi a signora sola presso piccola famiglia bella stanza vuota, primo piano. Indirizzo Piccolo. 594

Affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina Acquedotto 61 A, portinaio. 602

Affittasi prontamente bellissima stanza, due finestre, bene ammobiliata, casa tranquilla, posizione centrica. Via Carradori 7, I p. 576

Affittasi prontamente stanza vuota comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 599

Affittansi in città vasti locali per scuderie e rimesse con casa d'abitazione. Rivolgersi via Forni N. 9. 386

Affittasi bellissimo magazzino con scrittoio, adatto anche per olio, posizione centrica, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 406

Affittasi grande quartiere centro, primo, adatto scrittoio, società. Indirizzo Piccolo. 506

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 6, porta 11. 9854

Affittansi prontamente due camere con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 619

Affittansi agosto, quartieri: quattro stanze, terzo piano; quattro stanze quinto; ambidue vista mare; cinque stanze, terzo. Gramula 3, II, 11—1. 612

Affittasi per 24 agosto due stanze e camerino in campagna, città. Indirizzo Piccolo. 625

Affittasi bella stanza ammobiliata eventualmente costo. Forni 26, I. 609

Affittasi stanzetta ammobiliata. Via dei Forni N. 6, III p. 606

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, presso coniugi soli. Via Ghiaccera 2, primo. 589

Affittansi bellissime stanze vuote oppure ammobiliate, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 590

Villino da affittare a piacere per giugno od agosto. Via Rossetti 31 a, visitabile giornalmente dalle 11—6. 567

Bottega di 1 foro affittasi prontamente, via Molingrande 16 A. 603

Magazzino corte, chiaro, 10 mensili, affittasi prontamente. Rebulla, Caffè Adriatico. 617

Stanza ammobiliata, costo, fiorini 25, presso famiglia civile; piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 616

Prontamente da affittare, Barriera vecchia N. 18, p. IV, porta 17, due camere, camerino, cucina, corone 530. 597

Camera ammobiliata da affittare, con vista sul giardino. Indirizzo Piccolo. 512

Sesana affittansi quattro camere ammobiliate con due letti. Osteria Stella. 592

Campagna Gretta affittasi stagione estiva casa ammobiliata. Rivolgersi via San Spiridione 6, manifatture. 4369

Villeggiatura Erpelle Cosina trenta metri distante stazione, trovasi disponibile casetta tre stanze, cucina, cantina, proprio orto recintato. Rivolgersi portinaio della stazione. 433

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi armi antiche, moderne, mobili, metalli, bilancie decimali. Beccherie 6. 9856

Cercansi **due o tre greppie di pietra per scuderia. Offerte sub «Greppie» Piccolo.** 565

Cassoni di ferro usati ricercansi. Offerte con indicazione tenuta sub «Cassoni» al Piccolo. 562

Vendonsi diversi mobili visita, pranzo, cucina. Esclusi rivenditori. Acquedotto 25, portinaio. 559

Vendonsi specchio dorato, reposè e sedie tappezzate, cortinaggi, tavola ovale. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 584

Vendonsi via Rossetti, adiacenze, tese 220, 140 circa. Indirizzo Piccolo. 613

Vendesi causa partenza ad una stazione della nuova ferrovia Istriana, casa signorile, sette stanze, accessori, casa colonica, dipendenze, vasto giardino, terreno con vigna, olivi, acqua. Prezzo modico. Posizione salubre. Eventualmente affitterebbesi ammobiliata. Rivolgersi Gustavo Ziffer. 577

Vendonsi una floraia, 4 tamburini peluches, modico prezzo. S. Michele 33, IV, porta 13. 489

Vendesi fondo da fabbrica in città con tettoie e casetta da affittare. Indirizzo al Piccolo. 387

Vendesi cane da ferma buonissimo, rivolgersi osteria Giuseppe Pizziga, Capodistria. 343

Vendonsi causa partenza una credenza, sei seggiole ed una stufa di ferro. Piazza Lipsia 3, III. 596

Vendesi elegante cappellino da signorina nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 580

Da vendersi a piccoli lotti, colli ridenti, pianure fertili e luoghi ameni, in Vittorio (Italia) splendidi per villeggiature signorili. Rivolgersi al signor Leopoldo Nardari, Vittorio Veneto. 4954

Da vendere o da affittare casa adattata per abitazione d'estate, col giardino ed acqua vicina alla ferrovia di Vippaco. Per indirizzo rivolgersi all'Amministrazione del Piccolo. 392

Rara occasione per sposi camera da letto e pranzo metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 554

Fonografo, macchina fotografica, diversi mobili vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 629

Fonografo americano sistema orologeria con galleria, accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 619

Pianino nero quasi nuovo, corde incrociate, vendesi. Campanile 7, III. 615

Fotografico apparato a mano 9 per 12, buon obiettivo cercasi. Indirizzo Piccolo. 611

Decreto d'osteria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 9837

Per cessazione di commercio vendonsi tutto l'arredamento dello scrittoio e utensili di magazzino, in via delle Poste nuove 14, ingresso via Ghega. 464

Bicicletta e Tandem, marca mondiale, insuperabile eleganza e scorrevolezza, affatto nuovi, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 376

Violino per allievo, da vendere per corone 10. Indirizzo Piccolo. 595

Bellissima stanza letto noce opaca, stile barocco, vendesi via Maurizio 2, corte, falegname. 607

Causa partenza vendonsi una stanza nuova letto, una pranzo. Indirizzo Piccolo. 560

Violino buonissimo, autore vecchia costruzione vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 162

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Venite! Se lo siete sapete bene dove incontrarmi, prima avvicinatevi, dopo cambieremo via. 586

Gemma, Come oggi v'ho fatto comprendere pregovi ritirare lettera sotto vostro cognome. Manlio. 624

Loreley, Tua graziosa letterina e colloquio angelico dissiparono miei dubbi, mi estasiarono. Spunti presto dolcissimo giorno da entrambi agognato. Su te aleggia sempre mio pensiero costante. Ardentissimi saluti di cuore sempre tutto tuo. 600

Spero, Dispiacente non poterti prodigare maggiori affettuose sincere consolazioni, ringrazioti infinitamente tua, pregoti sollecite notizie, superfluo ripeterti adorazione, credi chi tanto amati tua. 574

Brillante grande fu smarrito sabato sera dalla via Vienna alla via Cordaiuoli. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo Amministrazione Piccolo. 623

Smarrito 14 salviete, cara memoria. Onesto rinvenitore porterà Piccolo, generosa mancia. 591

DIVERSI

Mediatore mediatrice matrimoni serio ricercasi. Scrivere «Armando» posta restante verso scontrino. 601

Giovane cerca corrispondere signorina scopo matrimonio. Offerte sub «G. C. Z.» Bos. Gradiska. 238

Vedova ventiquattrenne quartiere ammobiliato e piccola dote cerca signore con buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Vedova 24» fermo in posta. 557

Corone **40.000 al 6 p. c. ricercansi per buonissima seconda intavolazione. Offerte sub «10000» al Piccolo.** 507

Brava modista confeziona cappelli da signora, prezzi bassissimi. Farneto 25. 616